

COMUNE DI MAZZIN

Provincia di Trento



NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020 - 2022

PREMESSA

A partire dal 1° gennaio 2016 gli enti locali trentini applicano il D.lgs. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale viene riformato il sistema contabile nazionale per rendere i bilanci delle amministrazioni omogenei, confrontabili ed aggregabili e viene disciplinato, in particolare, nel principio contabile applicato della programmazione allegato n. 4/1, il ciclo della programmazione e della rendicontazione.

La riforma contabile è stata recepita a livello locale con la legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che ha introdotto molti articoli D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m (Testo unico degli enti locali -TUEL).

L'art. 11, comma 3, del D.lgs. 118/2011 e l'Allegato n. 4/1 allo stesso D.Lgs. 118/2011 "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio" indicano la "Nota integrativa" tra gli allegati al bilancio di previsione.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- *politico-amministrative* in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di governance esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di *programmazione finanziaria* poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di *destinazione delle risorse* a preventivo attraverso la funzione *autorizzatoria*, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di *verifica degli equilibri finanziari* nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate; per le regioni il bilancio di previsione costituisce sede per il riscontro della copertura finanziaria di nuove o maggiori spese stabilite da leggi della regione a carico di esercizi futuri;
- *informativa* in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa

Con la "nota integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

Elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio di previsione ecc...

GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO

Gli Strumenti della programmazione.

La Giunta Comunale predispone e presenta all'esame ed all'approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020-2022 ed annessi allegati.

Lo schema di bilancio, ed annessi allegati, è stato redatto in collaborazione con i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011, che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;

2. principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione; le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;

3. principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;

4. principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese ad esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;

5. principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità: veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio; attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa; correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione; comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;

6. principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;

7. principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;

8. principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;

9. principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;

10. principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico, infatti, deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere

strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;

11. principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati debba rappresentare un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio;

12. principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche, di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali, del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che l'informazione patrimoniale, economica e finanziaria, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, devono essere verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;

13. principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, oculatezza e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;

14. principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;

15. principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa; deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica pone strategicamente da dover realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;

16. principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;

17. principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;

18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

Il Pareggio di bilancio.

Il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2020-2022 chiude con i seguenti totali a pareggio:

Esercizio 2020	€ 4.193.440,82
Esercizio 2021	€ 3.019.675,93
Esercizio 2022	€ 3.029.675,93

Il pareggio del Bilancio di Previsione 2020-2022, a legislazione vigente, è stato quindi raggiunto

adottando la seguente manovra finanziaria, tributaria, tariffaria e regolamentare che prevede:

1) politica tributaria e tariffaria: si rinvia alle competenti sezioni della presente nota integrativa e alle singole delibere tariffarie allegate al bilancio di previsione;

2) politica relativa alle previsioni di spesa: in relazione ai vincoli imposti dalle varie normative (es. D.L. 78/2010, D.L. 95/2012), al fine di raggiungere gli obiettivi fissati dall'amministrazione, garantendo il regolare funzionamento di tutti i servizi, è stata attuata la seguente politica sulla spesa, rispettando quanto previsto dal Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per l'anno 2020 sottoscritto il 8 novembre 2020, di cui di seguito si riportano gli elementi essenziali.

La legge provinciale 27/2010 e s.m., all'articolo 8 comma 1 bis, ha introdotto l'obbligo di adozione di un piano di miglioramento finalizzato alla riduzione della spesa corrente. Con successivi provvedimenti deliberativi, assunti d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali, la Giunta provinciale ha stabilito gli obiettivi di risparmio di spesa nonché i tempi di raggiungimento degli stessi. Le modalità di raggiungimento dell'obiettivo sono state definite con la deliberazione della Giunta provinciale n. 1228/2016 che ha individuato la spesa di riferimento rispetto alla quale operare la riduzione della spesa o mantenerne l'invarianza. Nello specifico è stato previsto che l'obiettivo dovesse essere verificato prioritariamente sull'andamento dei pagamenti di spesa corrente contabilizzati nella missione 1, con riferimento al consuntivo 2019, rispetto al medesimo dato riferito al conto consuntivo 2012 e contabilizzato nella funzione 1. La disciplina provinciale prevede inoltre che qualora la riduzione di spesa relativa alla missione 1 non sia tale da garantire il raggiungimento dell'obiettivo assegnato, a quest'ultimo possono concorrere le riduzioni operate sulle altre missioni di spesa, fermo restando che la spesa derivante dalla missione 1 non può comunque aumentare rispetto al 2012.

L'obiettivo di risparmio per il Comune di Mazzin è stato fissato in € 33.300,00.

A tal proposito si rinvia alle indicazioni contenute nel DUP 2017/2019 – allegato 1; Piano di Miglioramento.

Per gli anni 2020-2024 le parti concordano di proseguire l'azione di razionalizzazione della spesa intrapresa nel quinquennio precedente. In particolare si propone di assumere come principio guida la salvaguardia del livello di spesa corrente raggiunto nel 2019 nella Missione 1, declinando tale obiettivo in modo differenziato a seconda che il comune abbia o meno conseguito, nell'esercizio 2019, l'obiettivo di riduzione della spesa come disciplinato nella premessa del presente paragrafo. Tenuto conto che la valutazione del raggiungimento dell'obiettivo potrà essere effettuata solamente ad avvenuta approvazione del conto consuntivo 2019 da parte di tutti i comuni, si propone un periodo transitorio, che decorre dal 01/01/2020 e fino alla data individuata dalla deliberazione che definisce gli obiettivi di qualificazione della spesa, nel quale i comuni dovranno salvaguardare il livello della spesa corrente contabilizzata nella missione 1 avendo a riferimento il dato di spesa al 31/12/2019. Con la predetta deliberazione della Giunta provinciale, assunta d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, saranno definite le modalità e i termini di definizione degli obiettivi di qualificazione della spesa, sulla base delle linee guida sopra indicate.

3) per quanto riguarda la spesa di personale, soggetta in passato a numerosi vincoli e "blocchi", anche di tipo economico e contrattuale, i livelli quantitativi e qualitativi dei servizi sono stati garantiti dall'attuale personale in servizio, a cui vengono richiesti sempre maggior collaborazione ed impegno. La programmazione del fabbisogno triennale del personale per il triennio 2020-2022 indicata nel DUP, cui si rimanda per i dettagli, rispetta i limiti imposti dalla normativa vigente e dalle risorse disponibili.

Con il protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020, sottoscritto in data 8 novembre 2019, è stata modificata la vigente disciplina in materia di contenimento della spesa del personale prevedendo che, a decorrere dal 2020, le regole per l'assunzione di personale nei comuni vengono modificate e semplificate come segue:

a. La copertura dei posti del personale addetto al funzionamento dell'ente, con spesa riferita alla Missione 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione), è ammessa nel rispetto degli obiettivi di qualificazione della spesa. Per questi posti, pertanto, non trova più applicazione il criterio del turn-over, ma quello delle compatibilità della spesa generata dalla nuova assunzione con il raggiungimento dei predetti obiettivi. E' in ogni caso ammessa la sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione del posto. Per l'assunzione del personale con costi a carico della Missione 1 del bilancio comunale, l'applicazione della nuova disciplina presuppone la certificazione degli obiettivi di miglioramento e la compatibilità della spesa con il loro conseguimento. Di

conseguenza, in via transitoria, fino alla data individuata dalla deliberazione che definisce gli obiettivi di qualificazione della spesa, e comunque non oltre il 30 giugno 2020, è consentita la sostituzione del personale cessato nel limite della spesa sostenuta per il personale in servizio nel 2019. Per il personale cessato nel corso dell'anno, ma assunto per l'intero 2019, si considera la spesa rapportata all'intero anno. Successivamente al predetto termine il comune che non ha certificato il raggiungimento dell'obiettivo non può procedere ad assunzioni fino alla certificazione degli obiettivi di qualificazione della spesa.

b. Per i posti la cui spesa è prevista invece nell'ambito delle altre Missioni del bilancio comunale è possibile assumere in sostituzione di personale cessato nei limiti della spesa sostenuta per il medesimo personale nel corso dell'anno 2019. Per il personale cessato nel corso dell'anno, ma assunto per l'intero 2019, si considera la spesa rapportata all'intero anno. I comuni la cui dotazione di personale si pone al di sotto dello standard definito su base di parametri tecnici con intesa tra la Provincia e il C.A.L. possono inoltre assumere ulteriore personale secondo quanto previsto dalla medesima intesa. E' in ogni caso ammessa la sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione del posto. In via transitoria, fino alla definizione della predetta intesa, i comuni possono assumere personale la cui spesa è prevista nell'ambito delle Missioni del bilancio comunale diverse dalla 1, nel limite della spesa sostenuta per il personale in servizio nel 2019. Per il personale cessato nel corso dell'anno, ma assunto per l'intero 2019, si considera la spesa rapportata all'intero anno.

E' in ogni caso ammessa la sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione del posto e l'assunzione del personale necessario a fare fronte alle operazioni di ripristino e di gestione del patrimonio conseguenti ai danni arrecati dagli eventi di maltempo verificatisi nell'ottobre 2018.

Sono inoltre ammesse in via transitoria e con riferimento al personale la cui spesa è iscritta nell'ambito delle Missioni diverse dalla Missione 1, le assunzioni relative a:

1. personale addetto all'assolvimento di adempimenti obbligatori previsti da disposizioni statali o provinciali, ivi inclusi i custodi forestali e il personale necessario per assicurare lo svolgimento dei servizi essenziali;
2. personale di polizia locale, di ruolo, nel rispetto degli standard minimi di servizio previsti dall'articolo 10, comma 4 della legge provinciale 27 giugno 2005, n. 8, e a tempo determinato (pertanto anche degli stagionali).

In base a quanto previsto in via transitoria, fino alla data individuata dalla deliberazione che definisce gli obiettivi di qualificazione della spesa, le attuali previsioni di bilancio sono state predisposte prevedendo unicamente la sostituzione del personale che cesserà nel triennio.

4) non è stato inserito alcun stanziamento per quanto riguarda l'entrata relativa ai proventi per permessi di costruire (ex oneri di urbanizzazione). Le eventuali tali tipologie di entrate saranno destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;

5) politica di indebitamento: il Comune di Mazzin ha previsto di non fare ricorso all'indebitamento per finanziare le spese di investimento, al fine di non gravare il bilancio di nuovi oneri finanziari e per mantenere il saldo finanziario. Ciò è stato inoltre previsto in seguito a quanto stabilito dal Protocollo d'Intesa 2020, a cui si rimanda (stralcio):

... Alla luce delle considerazioni sopra riportate con l'approvazione del Protocollo d'intesa 2020 è stato previsto di sospendere il ricorso all'indebitamento da parte dei comuni fino alla decisione del Presidente della Corte dei conti e alla eventuale pronuncia delle Sezioni delle Autonomie, ovvero delle Sezioni riunite.

Gli equilibri di bilancio.

Per quanto riguarda i principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2020-2022, da rispettare in sede di programmazione e di gestione si rinvia alle tabelle allegate al bilancio e alle competenti sezioni del DUP e della presente nota integrativa;

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE
DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE

Le risultanze finali del bilancio di previsione per gli anni 2020-2022, per la parte entrata, sono sintetizzate:

	DENOMINAZIONE	Accertamenti 2017	Accertamenti 2018	Previsioni definitive 2019	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (1)	0,00	0,00	51.781,87	40.384,13	28.451,16	28.451,16
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (1)	0,00	0,00	144.755,17	154.336,38	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	999.311,26	1.045.246,53	1.004.810,00	979.810,00	1.019.810,00	1.019.810,00
TITOLO 2	TRASFERIMENTI CORRENTI	83.533,64	72.113,99	109.050,83	128.032,08	128.032,08	159.532,08
TITOLO 3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	681.634,63	640.897,64	654.475,00	680.745,00	670.245,00	680.245,00
TITOLO 4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	374.810,43	970.756,56	1.512.160,39	1.183.405,23	146.409,69	114.909,69
TITOLO 5	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	441.000,00	439.000,00	439.000,00	439.000,00
TITOLO 9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	447.404,81	293.533,11	590.728,00	587.728,00	587.728,00	587.728,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		2.586.694,77	3.022.547,83	4.508.761,26	4.193.440,82	3.019.675,93	3.029.675,93

Di seguito sono analizzate le principali voci di entrata al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

Entrate correnti

Titolo 1° - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

ENTRATE Descrizione	2017 Accertamenti Competenza (2)	2018 Accertamenti Competenza (2)	2019 Anno in Corso Previsione (3)	2020 Previsione del Bilancio Annuale (4)	2021 1° Anno Successivo (5)	2022 2° Anno Successivo (6)	% Scost. col. 4 risp. alla col. 3 (7)
Imposte tasse e proventi assimilati	999.311,26	1.045.246,53	1.004.810,00	979.810,00	1.019.810,00	1.019.810,00	-2,49
Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	999.311,26	1.045.246,53	1.004.810,00	979.810,00	1.019.810,00	1.019.810,00	-2,49

IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE (IM.I.S.)

Con gli articoli dall'1 al 14 della L.P. 30 dicembre 2014, n. 14 "Disposizioni per l'assestamento del bilancio 2015 e pluriennale 2015-2017 della Provincia Autonoma di Trento (legge finanziaria 2015)" a partire dal 2015, è stata istituita, ai sensi dell'art. 80 comma 2 dello Statuto Speciale per il Trentino-Alto Adige, l'Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.); La nuova imposta sostituisce l'IMU e la TASI;

Il presupposto dell'Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.) è il possesso, inteso quale titolarità dei diritti reali di proprietà, uso, usufrutto, abitazione, superficie ed enfiteusi sugli immobili di ogni tipo, ferme restando le esclusioni, esenzioni, riduzioni disciplinate dalla legge.

Per i fabbricati iscritti in catasto la base imponibile è il valore catastale. Il valore catastale è ottenuto applicando all'ammontare delle rendite risultanti in catasto i seguenti moltiplicatori:

- a) 168 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale A, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale A10, e nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7;
- b) 147 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale B e nelle categorie catastali C/3, C/4 e C/5;
- c) 84 per i fabbricati classificati nelle categorie catastali A/10 e D/5;
- d) 68,25 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale D/5;
- e) 57,75 per i fabbricati classificati nella categoria catastale C/1.

Per le aree fabbricabili la base imponibile è costituita dal valore dell'area; il valore dell'area è quello in commercio al 1° gennaio di ogni periodo d'imposta;

Con l'art. 18 della legge provinciale 30 dicembre 2015, n. 21 "Legge di stabilità provinciale 2016", il legislatore provinciale interviene nuovamente in materia di (IM.I.S.) allo scopo, in primo luogo, in

analogia a quanto previsto dal legislatore nazionale, di non assoggettare le abitazioni principali (con esclusione delle categorie catastali A1, A8 e A9), in secondo luogo di agevolare le imprese in materia fiscale;

La politica fiscale:

In data 8 novembre è stato sottoscritto il protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2020, che ha confermato per il 2020 la politica fiscale già definita con le precedenti manovre, ribadendo la necessità di una stabilità normativa e finanziaria quale elemento fondante per l'assunzione da parte sia dei soggetti istituzionali (Provincia e Comuni) che di quelli sociali ed imprenditoriali (famiglie ed operatori economici) delle rispettive decisioni di medio periodo e consentire, di conseguenza, una programmazione volta allo sviluppo e all'ulteriore superamento delle criticità che hanno condizionato gli scorsi anni.

I presupposti e le misure della manovra posta in essere già nel 2016, si caratterizza per la significativa diminuzione della pressione fiscale locale con l'introduzione di modifiche alla disciplina dell'Imposta Immobiliare semplice (IM.I.S.) con l'intento di preservare l'attuale volume complessivo delle agevolazioni fiscali in favore delle imprese e dei cittadini mediante l'azzeramento dell'IMIS sulle abitazioni principali e la riduzione delle aliquote in favore di alcune categorie catastali del settore produttivo.

L'Amministrazione, condividendo questa valutazione ed impostazione strategica in materia di imposizione fiscale comunale, concorda sull'estensione temporale dell'applicazione del quadro normativo IM.I.S. approvato e quindi sulla sua applicazione fino a tutto il periodo d'imposta 2020.

- Pertanto per il periodo d'imposta 2020 le aliquote proposte saranno le seguenti:
 - a) per le abitazioni principali (per le categorie diverse da A1, A8 ed A9), fattispecie assimilate e loro pertinenze: 0,00%;
 - b) per le abitazioni principali iscritte nelle categorie catastali A1, A8 e A9 e relative pertinenze: 0,35%;
 - c) per gli altri fabbricati ad uso abitativo e le relative pertinenze lo 0,895%;
 - d) per i fabbricati iscritti alle categorie catastali A10, C1, C3 e D2: 0,55%;
 - e) per i fabbricati iscritti alle categorie catastali D1 con rendita inferiore o uguale ad € 75.000,00: 0,55%;
 - f) per i fabbricati iscritti alle categorie catastali D7, D8 con rendita inferiore o uguale ad € 50.000,00: 0,55%;
 - g) per i fabbricati destinati ad uso come "scuola paritaria": 0%;
 - h) per i fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale: 0%;
 - i) per i fabbricati iscritti nelle categorie catastali D3, D4, D6 e D9 : 0,79%;
 - l) per i fabbricati iscritti alle categorie catastali D1 con rendita superiore ad € 75.000,00: 0,79%;
 - m) per i fabbricati iscritti alle categorie catastali D7, D8 con rendita superiore ad € 50.000,00: 0,79%;
 - n) per i fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale uguale o inferiore ad € 25.000,00: 0%; dalla rendita catastale è dedotto un importo pari a 1.500 euro;
 - o) per i fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale superiore ad € 25.000,00: 0,1%; dalla rendita catastale è dedotto un importo pari a 1.500 euro;
 - p) per le aree fabbricabili: 0,895%.
 - q) per i fabbricati soggetti a comodato gratuito art. 5 bis del regolamento: 0,35%

Dall'imposta dovuta per le abitazioni principali nelle categorie catastali A1, A8, A9 e per le relative pertinenze è detratto un importo pari ad euro 342,99.

Il Regolamento per la disciplina dell'imposta immobiliare semplice (IM.I.S.) è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 1 del 22 marzo 2016 e aggiornato con deliberazione del Consiglio comunale n. 2 del 23 marzo 2017;

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2017 (accertamenti)	2018 (accertamenti)	2019 (previsioni def.)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)
IMIS	949.572,00	970.227,47	955.000,00	958.000,00	998.000,00	998.000,00

Recupero evasione tributaria

Le entrate presentano il seguente andamento:

ENTRATE	2017 (accertamenti)	2018 (accertamenti)	2019 (previsioni def.)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)
IMIS da attività di accertamento	0,00	48.649,03	51.483,57	15.000,00	15.000,00	15.000,00
IMUP da attività di accertamento	38.739,37	16.916,39	993,39	0,00	0,00	0,00
ICI da attività di accertamento	441,18	1.372,39	9.006,61	0,00	0,00	0,00

L'attività di controllo per il prossimo anno riguarderà l'annualità 2015e i successivi.

Addizionale sul consumo di energia elettrica

L'Addizionale comunale all'accisa sul consumo dell'energia elettrica è stata soppressa nel 2012 il trasferimento compensativo del mancato gettito è riconosciuto sul fondo perequativo;

Addizionale I.R.P.E.F.

L'ente *non ha previsto* l'applicazione dell'addizionale.

Imposta Pubblicità' e Diritto Pubbliche Affissioni

Il servizio di accertamento e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni viene gestito dal Comune di Mazzin, in gestione associata con i Comuni della Valle di Fassa.

Il Regolamento è stato approvato con delibera di Consiglio nr. 30 del 23.12.2014.

La pubblicità soggetta ad imposta è classificata in :

- a) *pubblicità ordinaria;*
- b) *pubblicità effettuata con veicoli;*
- c) *pubblicità effettuata con pannelli luminosi e proiezioni;*
- d) *pubblicità varia*

L'imposta per la pubblicità , si applica, per anno solare e per metro quadrato di superficie. Per la pubblicità che ha durata non superiore a tre mesi si applica per ogni mese o frazione una tariffa pari ad un decimo di quella annua. Per la pubblicità che ha durata superiore a tre mesi si applica la tariffa annua. La tariffa base applicata è pari ad euro 11,36 /metro.

Per il servizio delle pubbliche affissioni il Comune assicura l' affissione negli appositi impianti a ciò destinati, di manifesti costituiti da qualunque materiale idoneo, contenenti comunicazioni aventi finalità istituzionali, sociali o comunque prive di rilevanza economica e, nella misura prevista dall'art. 18, di messaggi diffusi nell'esercizio di attività commerciali. La tariffa base per le affissioni è di euro 1,55*numero manifesti fino a dieci giorni poi aumenta proporzionalmente al periodo dell'affissione.

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2017	2018	2019	2020	2021	2022
	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni def.)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)
imposta pubblicità	6.945,91	6.763,32	6.600,00	6.600,00	6.600,00	6.600,00
diritti pubbliche affissioni	214,43	128,37	210,00	210,00	210,00	210,00

Titolo 2° - Trasferimenti correnti

ENTRATE Descrizione	2017 Accertamenti Competenza (1)	2018 Accertamenti Competenza (2)	2019 Anno in Corso Previsione (3)	2020 Previsione del Bilancio Annuale (4)	2021 1° Anno Successivo (5)	2022 2° Anno Successivo (6)	% Scost. col. 4 risp. alla col. 3 (7)
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	83.533,64	72.113,99	109.050,83	128.032,08	128.032,08	159.532,083	17,41
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TRASFERIMENTI CORRENTI	83.533,64	72.113,99	109.050,83	128.032,08	128.032,08	159.532,083	17,41

TRASFERIMENTI DALLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO:

I trasferimenti provinciali sono stati rideterminati, tenendo conto del protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2020 e dell'accertato 2019.

Il fondo perequativo, oltre alla quota base, tiene conto:

- del riconoscimento del 50% della quota interessi della rate di ammortamento dei mutui inerente l'operazione di estinzione anticipata dei mutui dei Comuni condivisa nell'ambito del Protocollo 2015.
- dell'attribuzione ai comuni a titolo di compensazione del minor gettito relativo all'esenzione dei fabbricati appartenenti agli enti strumentali provinciali di cui al comma 2, dell'articolo 7, della legge provinciale n. 14/2014;
- dell'attribuzione ai comuni a titolo di compensazione del minor gettito relativo alla revisione delle rendite riferite ai cosiddetti "imbullonati" per effetto della disciplina di cui all'articolo 1 commi 21 e seguenti della L. n. 208/2015;
- del riconoscimento dell'importo previsto per il 2016 del fondo di solidarietà con riferimento alla manovra IMIS riferita alle attività produttive;
- del trasferimento compensativo del minor gettito conseguente alle maggiori deduzioni sui fabbricati rurali;
- del consolidamento delle quote annue relative alle spese per le progressioni orizzontali;
- del consolidamento del rimborso degli oneri contrattuali dei C.C.P.L. per il triennio giuridico 2016/2018;
- del riconoscimento del trasferimento compensativo del minor gettito IMIS derivante dall'esenzione delle abitazioni principali e delle agevolazioni alle attività produttive;

- del riconoscimento del trasferimento compensativo del mancato gettito derivante dalla soppressione dell'addizionale comunale all'accisa sul consumo dell'energia elettrica.

Nel fondo specifici servizi comunali sono compresi:

- il fondo per il servizio socio-educativo per la prima infanzia, quantificato in presunti € 55.000,00.

L'ex fondo investimenti minori: la quota utilizzabile in parte corrente è pari al 0% delle somme assegnate nel 2020 e nel 2021; Nel 2022 in parte corrente si è utilizzata la cifra di € 31.500,00, pari al 32,34% del fondo assegnato al netto delle quote di rimborso dei mutui estinti.

A partire dal 2018, nella quantificazione della quota utilizzabile in parte corrente si deve tener conto dei recuperi connessi all'operazione di estinzione anticipata dei mutui operata nel 2015.

Utilizzo parte corrente: € 5.348,56.= (pari alla quota di rimborso alla PAT della quota capitale del mutuo con il BIM Adige, già estinto) nel 2020 e 2021 e € 36.848,56 nel 2022:

Utilizzo in parte capitale: € 102.757,00.= nel 2020 e 2021 e € 71.257,00 nel 2022;

Il Servizio Autonomie Locali della Provincia Autonoma di Trento, con nota n. 130562 del 2 marzo 2018, ha fornito nuove indicazioni in ordine alla modalità di contabilizzazione, a partire dall'esercizio 2018, del recupero delle somme anticipate ai Comuni e destinate all'operazione di estinzione anticipata mutui, in particolare, l'ex Fondo investimenti minori è previsto al lordo della quota annuale di recupero delle somme anticipate al Comune e destinate all'operazione di estinzione anticipata mutui per euro 5.348,56.

Nel protocollo d'intesa per l'anno 2020 è stato convenuto di modificare i criteri di riparto del fondo perequativo, da un lato aggiornando le stime della spesa standard corrente dei comuni, dall'altro introducendo fra i criteri di perequazione anche il livello delle entrate proprie di parte corrente dei comuni (quale misura della capacità fiscale). Di seguito si riporta uno stralcio di quanto previsto: L'applicazione del nuovo modello comporta delle variazioni significative, rispetto al 2018, delle assegnazioni ai singoli comuni: è quindi necessario operare con una opportuna gradualità, in modo da consentire ai singoli comuni di superare le ovvie rigidità legate alla natura corrente della spesa correlata. A tal fine si propone una gradualità in 5 anni: le variazioni, in aumento o in diminuzione, saranno introdotte con quote cumulative annuali pari al 20% della variazione totale, fino ad arrivare a regime nel 2024.

Per attutire ulteriormente l'impatto del nuovo modello di riparto e, comunque, per consentire agli enti un margine di tempo adeguato per introdurre, a fronte di un ridimensionamento del trasferimento sul Fondo perequativo, le opportune misure di razionalizzazione della spesa corrente, si prevede l'assegnazione di una quota aggiuntiva nel caso in cui la media degli ultimi tre anni disponibili del dato relativo all'equilibrio di parte corrente, tenuto conto delle variazioni del trasferimento perequativo risultanti dal nuovo modello di riparto, risulti negativa. Si evidenzia che a questi fini il dato relativo all'equilibrio di parte corrente viene rielaborato detraendo dal corrispondente ammontare risultante dal prospetto degli equilibri allegato al rendiconto, le entrate di natura straordinaria applicate in parte corrente (quota ex fim, avanzo di amministrazione, altre entrate in conto capitale, trasferimenti straordinari), lo stanziamento definitivo dei fondi accantonati e le entrate di natura non ricorrente.

La quota aggiuntiva assegnata per assicurare la copertura dello squilibrio di parte corrente come sopra definito viene quantificata nella misura del:

- 90% per i comuni con popolazione inferiore a 3000 abitanti;
- 80% per i comuni con popolazione superiore a 3000 abitanti.

Le variabili finanziarie che concorrono al riparto come sopra definito verranno aggiornate ogni anno con gli ultimi dati disponibili, in modo da poter cogliere la dinamica dei fenomeni di spesa e di entrata.

Le parti si impegnano ad effettuare annualmente un monitoraggio degli effetti dell'applicazione del nuovo modello di riparto del Fondo perequativo, in esito al quale saranno concordati gli eventuali correttivi da apportare allo stesso.

Si rimane in attesa della quantificazione dei trasferimenti 2020 da parte della PAT, sulla base del modello sopra delineato.

Con nota dd. 21 gennaio 2020 dell'Assessore agli Enti Locali è stata comunicata la somma di € 37.400,81 quale importo annuo di incremento da trasferire alla Provincia Autonoma di Trento, a titolo di Fondo di solidarietà.

I fondi provinciali a sostegno degli oneri di ammortamento dei mutui (contributi in annualità) sono cessati.

Titolo 3° - Entrate extra tributarie

ENTRATE Descrizione	2017 Accertamenti Competenza (1)	2018 Accertamenti Competenza (2)	2019 Anno in Corso Previsione (3)	2020 Previsione del Bilancio Annuale (4)	2021 1° Anno Successivo (5)	2022 2° Anno Successivo (6)	% Scost. col. 4 risp. alla col. 3 (7)
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	547.773,50	488.128,86	528.625,00	554.245,00	545.245,00	555.245,00	4,85
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	13.216,88	9.850,07	7.350,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00	8,84
Interessi attivi	17.950,38	17.486,71	17.000,00	16.500,00	15.000,00	15.000,00	-2,94
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	500,00	500,00	500,00	
Rimborsi e altre entrate correnti	102.693,87	125.432,00	101.500,00	101.500,00	101.500,00	101.500,00	0,00
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	681.634,63	640.897,64	654.475,00	680.745,00	670.245,00	680.245,00	4,01

Servizi pubblici: servizi a domanda individuale.

Non vengono forniti servizi a domanda individuale.

Proventi del servizio acquedotto, fognatura, depurazione e degli altri servizi produttivi.

Per il triennio 2020/2022 le entrate e le spese previste sono le seguenti:

SERVIZI	TASSO DI COPERTURA definitiva Anno 2018	TASSO DI COPERTURA asestata Anno 2019	ENTRATE 2020	SPESE 2020	TASSO DI COPERTURA Anno 2020	ENTRATE 2021	SPESE 2021	TASSO DI COPERTURA Anno 2021	ENTRATE 2022	SPESE 2022	TASSO DI COPERTURA Anno 2022
Acquedotto	92%	94%	47.655,92	47.655,92	100,00%	47.655,92	47.655,92	100,00%	47.655,92	47.655,92	100,00%
Fognatura	98%	100%	24.797,99	€ 24.802,92	100,00%	24.797,99	24.802,92	100,00%	24.797,99	24.802,92	100,00%
Depurazione	100%	100%	€ 68.000,00	€ 68.000,00	100,00%	€ 68.000,00	€ 68.000,00	100,00%	€ 68.000,00	€ 68.000,00	100,00%
Rifiuti	97%	93%	197227,36	197227,36	100,00%	197227,36	197227,36	100,00%	197227,36	197227,36	100,00%
TOTALI			€ 337.681,27	€ 337.686,20	100,00%	€ 337.681,27	€ 337.686,20	100,00%	€ 337.681,27	€ 337.686,20	100,00%

Gli importi sopra esposti sono al netto di iva.

Dati presunti e calcolati in base alla normativa attualmente in vigore (Decreto Ronchi) .

La nuova Tariffa integrata ambientale (T.i.a.)/T.AR.I.P. (entrata con natura di corrispettivo extra – tributario sarà determinata entro il 30 aprile 2020.

Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Gestione diretta

	Programmazione futura
<i>Servizio Idrico Integrato</i>	Gestione diretta in economia
<i>Servizio Viabilità</i>	Gestione diretta in economia
<i>Servizio Illuminazione pubblica</i>	Gestione diretta in economia
<i>Servizio Finanziario</i>	Gestione diretta in economia
<i>Servizio Tecnico</i>	Gestione diretta in economia
<i>Servizio Spazzamento strade</i>	Gestione diretta in economia
<i>Servizio sgombrò neve</i>	Gestione diretta in economia
<i>Servizio Anagrafe – elettorale – stato civile</i>	Gestione diretta in economia
<i>Gestione Centro Raccolta Materiali</i>	Gestione diretta in economia
<i>Gestione Campo Sportivo Campestin</i>	Gestione diretta in economia
<i>Gestione Padiglione Manifestazioni</i>	Gestione diretta in economia (in corso di valutazione)

Gestione associata

Servizio	Programmazione futura
<i>Servizio vigilanza boschiva</i>	Gestione associata tra i Comuni di Canazei, Campitello, Mazzin, ASUC Alba, ASUC Penia, ASUC Gries, Asuc Canazei
<i>Servizio Gare Appalti</i>	Gestione associata tra i Comuni di Canazei, Campitello, Mazzin
<i>Servizio Tributi</i>	Gestione Associata fra il Comune di Canazei, Campitello, Mazzin, San Giovanni di Fassa, Soraga, Moena.
<i>Servizio Informatica T.C.</i>	Gestione Associata fra il Comune di Canazei, Campitello, Mazzin, San Giovanni di Fassa, Soraga, Moena.
<i>Servizio di Polizia Locale</i>	Gestione Associata fra il Comune di Canazei, Campitello, Mazzin, San Giovanni di Fassa, Soraga, Moena.

Gestione in convenzione

Servizio	Programmazione futura
<i>Servizio Segreteria</i>	Convenzione con il Comune di Campitello e convenzione con Comuni di Canazei, Campitello, Vigo e Soraga (al momento scaduta, si valuterà la possibilità di limitarla ai Comuni di Canazei, Campitello)

	e Mazzin.
<i>Scuola Media e Scuola Elementare</i>	Convenzione con il Comune di Campitello e Canazei; Convenzione con il Comune di San Giovanni di Fassa;
<i>Scuola materna Pera</i>	Convenzione con Comune di San Giovanni di Fassa
<i>Servizio Patrimonio Forestale e vendita legname</i>	Convenzione con il Comune di Canazei, Campitello, ASUC Alba, ASUC Penia, ASUC Gries, Asuc Canazei
<i>Piste da Fondo</i>	Convenzione con il Comune di Campitello e Canazei;.

Tramite appalto

Servizio	Appaltatore	Scadenza affidamento
<i>Servizio smaltimento rifiuti Centro Raccolta Materiali</i>	Chiocchetti Luigi Srl, Santini Servizi, Sevis Srl	31.12.2020
<i>Riscossione sanzioni codice della Strada</i>	Ica Srl – imposte comunali affini	30.06.2020

In concessione a terzi:

Servizio	Concessionario	Scadenza concessione	Programmazione futura
<i>Gestione Struttura palamanifestazioni Campestrin</i>	Da individuare mediante apposita procedura		La gestione verrà affidata non appena ultimata la struttura

Gestiti attraverso delega/trasferimento di funzioni al Comun General de Fascia:

Servizio	Soggetto Gestore	Programmazione futura
<i>Raccolta Rifiuti</i>	Comun General de Fascia	Funzione trasferita fino al 31.12.2024
<i>Servizio di trasporto pubblico turistico invernale</i>	Comun General de Fascia	Funzione trasferita fino al 2020

Gestiti attraverso società miste

Servizio	Socio privato	Scadenza	Programmazione futura

Gestiti attraverso società in house

Servizio	Soggetto gestore	Programmazione futura
Riscossione coattiva entrate	Trentino Riscossioni s.p.a	Contratto con scadenza 31.12.2020

Il gettito delle entrate derivanti dai servizi pubblici è stato previsto tenendo conto di quanto approvato dalla Giunta con le deliberazioni di seguito elencate e che costituiscono allegato obbligatorio del Bilancio. Alla data di approvazione del presente documento sono state approvate le seguenti tariffe:

Organo	N	Data	Descrizione
Giunta	5	18.02.2020	Tariffa acquedotto 2020
Giunta	6	18.02.2020	Tariffa fognatura 2020
Giunta	7	05.02.2019	Tariffa Igiene Ambientale (TIA) 2019

Tariffa integrata ambientale (T.i.a.)/T.AR.I.P. (entrata con natura di corrispettivo extra – tributario)

La Legge di bilancio 2018 n. 205/2017 all'articolo 528 e seguenti ha affidato all'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (ARERA) il compito di regolare il settore dei rifiuti, con riguardo al miglioramento del servizio agli utenti, all'omogeneità tra le aree del Paese, alla valutazione dei rapporti costo-qualità e all'adeguamento infrastrutturale.

Regolamentano il settore rifiuti le delibere di ARERA:

n. 443/2019/R /rif “Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021”;

n. 414/2019/I/rif del 21/10/2019 “Memoria dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente in merito alla definizione del nuovo metodo tariffario del servizio integrato dei rifiuti.

La delibera di ARERA n. 443/2019, inoltre, prevede che il gestore predisponga il Piano economico finanziario e lo trasmetta all'Ente territorialmente competente (Ente di governo dell'ambito, Regione, Provincia autonoma, Comune o altri), il quale - dopo le verifiche di correttezza completezza e congruità dei dati – trasmette il Piano e i corrispettivi tariffari ad ARERA.

L'articolo 57 bis, comma 1, lettera b) del D.L. n. 124/2019, come convertito dalla L. n. 157/2019, stabilisce che i Comuni approvano le tariffe e i Regolamenti della T.A.R.I. o della T.A.R.I.P. relativi all'anno 2020, entro il **30 aprile 2020**, e quindi anche dopo l'adozione del bilancio di previsione relativo al medesimo esercizio finanziario. La medesima norma stabilisce anche che, se le delibere sono state già approvate, le stesse possono essere nuovamente adottate (presumibilmente nel caso di necessità di adeguarle ai contenuti del provvedimento n. 443/2019 di ARERA).

Il Consiglio Comunale, con propria deliberazione n.17 del 20.12.2019, ha approvato il nuovo Regolamento per l'applicazione della tariffa integrata ambientale e la Giunta Comunale con deliberazione n.7 del 05/02/2019 ha approvato la tariffa.

Entro il 30 aprile la Giunta approverà le nuove tariffe T.A.R.I.P, per il 2020, sulla base della nuova normativa sopra citata.

La Tia/Tarip viene calcolata in base ad una quota fissa, proporzionale alla metratura e al numero degli occupanti e una quota variabile, in rapporto ai Kg.conferiti.

La gestione della tariffa, così come il servizio, è stata interamente affidata al Comun General de Fascia mentre compete alla Giunta comunale stabilire la misura della tariffa.

La denominazione della tariffa di natura non tributaria (corrispettivo in presenza di misurazione puntuale dei rifiuti conferiti da ogni utente) collegata al ciclo dei rifiuti è cambiata molte volte (anche in modo informale) negli anni. La Corte Costituzionale e la Corte di Cassazione con giurisprudenza uniforme nel tempo hanno sempre affermato che al di là della denominazione formale ("nomen juris") occorre verificare la natura sostanziale dell'entrata.

Di conseguenza, non appare significativamente rilevante la denominazione che è stata attribuita nel nuovo Regolamento alla tariffa di natura non tributaria, né si ritiene che debba essere modificato il regolamento. Gli elementi realmente essenziali sono:

- a) che la tariffa faccia esplicito riferimento all'articolo 1 commi 667 e 668 della L. n. 147/2013;
- b) che nella sua determinazione (in particolare per il PEF) vengano seguite le direttive di cui alla deliberazione n. 443/2019 di ARERA.

Proventi del servizio acquedotto, fognatura e depurazione

I servizi gestiti dal Comune sono quelli "istituzionali" (fornitura e ciclo idrico). Le utenze sono circa 300, tenuto conto che i condomini sono considerati unica utenza .I proventi iscritti al bilancio costituiscono il prodotto fra utenti/consumo e tariffe, deliberate dalla Giunta. Per l'acquedotto e la fognatura viene stabilita una quota fissa per ogni utente oltre alla quota variabile, calcolata in rapporto ai mc consumati. Per la depurazione viene applicata la tariffa provinciale.

Per quanto riguarda le risorse della gestione del servizio di polizia municipale, le sanzioni applicate sono determinate da leggi (c.d.s.) o da regolamenti comunali.

Proventi dal taglio del bosco

E' prevista la vendita di parte del legname abbattuto a seguito dell'evento calamitoso di fine ottobre 2018.

Cosap

Il Comune ha istituito, ai sensi dell'art. 63 del D.Lgs. n. 446/97, il canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche.

Il Regolamento è stato approvato con delibera di Consiglio n. 34 del 30.12.2013 .

Le occupazioni di suolo pubblico sono classificate in permanenti o temporanee.

In base alla classificazione vengono applicate le tariffe che sono state aggiornate con delibera di Giunta n. 15 del 08.03.2016 . Inoltre il territorio comunale è suddiviso in vie che sono identificate in due diverse categorie (in relazione alla zona in cui si trovano) e la tariffa applicata varia da una zona ad un'altra. Si applica la tariffa a periodo e a metro .

Di seguito si elencano le principali entrate del titolo 3° dell'entrata: entrate extratributarie

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2017	2018	2019	2020	2021	2022
	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni def.)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)
TIA	202.000,00	199.074,66	206.000,00	208.000,00	208.000,00	208.000,00
SERVIZIO ACQUEDOTTO	44.000,00	43.500,00	46.000,00	52.000,00	52.000,00	52.000,00
SERVIZIO FOGNATURA	24.811,33	24.000,00	26.000,00	27.000,00	27.000,00	27.000,00
PROVENTI DAL TAGLIO DEL BOSCO	124.969,56	67.443,38	95.000,00	106.500,00	97.500,00	97.500,00
COSAP PERMANENTE	3.340,21	3.972,25	3.500,00	3.500,00	3.500,00	3.500,00
COSAP TEMPORANEA	25.921,62	27.185,64	24.000,00	24.000,00	24.000,00	24.000,00
PROVENTI ENERGIA ELETTRICA	36.192,01	41.824,75	36.000,00	46.000,00	46.000,00	46.000,00

Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni e altri proventi diversi:

Descrizione	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
DIRITTI SEGRETERIA SU CONTRATTI	4.000,00	4.000,00	4.000,00
DIRITTI DI NOTIFICA	500,00	500,00	500,00
DIRITTI PER IL RILASCIO DI PERMESSI DI RACCOLTA FUNGHI	700,00	700,00	700,00
DIRITTI SEGRETERIA SU CONCESSIONI EDILIZIE	2.230,00	2.230,00	2.230,00
DIRITTI SEGRETERIA SU CERTIFICATI	40,00	40,00	40,00
DIRITTI PER IL RILASCIO DI CARTE DI IDENTITA	450,00	450,00	450,00
SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI A REGOLAMENTI, ORDINANZE E ALTRE NORME	1.000,00	1.000,00	1.000,00
SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA	7.000,00	7.000,00	7.000,00
DIRITTI DI ALLACCIAMENTO ALL'ACQUEDOTTO COMUNALE	500,00	500,00	500,00
DIRITTI DI ALLACCIAMENTO ALLA FOGNATURA COMUNALE	500,00	500,00	500,00

PROVENTI DEL SERVIZIO DEPURAZIONE ACQUE - SCARICHI CIVILI E PRODUTTIVI	75.000,00	75.000,00	75.000,00
PROVENTI DALLA GESTIONE DEI FABBRICATI	500,00	500,00	10.500,00
INTERESSI ATTIVI MATURATI SUL CONTO DI TESORERIA	1.500,00	0,00	0,00
INTERESSI ATTIVI DIVERSI	15.000,00	15.000,00	15.000,00
DIVIDENDI DA SOCIETA'	500,00	500,00	500,00
FONDO PROGETTAZIONE E D.L. PER PERSONALE INTERNO	8.500,00	8.500,00	8.500,00
CONCORSI E RIMBORSI E RECUPERI VARI - FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E CONTROLLO	190,00	190,00	190,00
RIMBORSI E RECUPERI VARI - FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E CONTROLLO	3.000,00	3.000,00	3.000,00
CONCORSI, RIMBORSI E RECUPERI VARI - FUNZIONI INERENTI IL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO	135,00	135,00	135,00
CONCORSI, RIMBORSI E RECUPERI VARI - FUNZIONI INERENTI TERRITORIO E AMBIENTE	2.500,00	2.500,00	2.500,00
IVA A CREDITO SU ATTIVITA' COMUNALI	90.000,00	90.000,00	90.000,00

Si elencano di seguito gli immobili del patrimonio comunale.

Municipio

Magazzino Comunale

Edificio Polifunzionale

Casa Costazza

Centro Raccolta Materiali

Canonica

Deposito Solaria

Porzione Monegaria

Porzione ex scuole elementari Campitello

Padiglione Manifestazioni

Immobili per i quali è prevista una utilizzazione economica da cui deriva un'entrata per l'ente:

Ambulatorio Medico a Campestrin in Strèda de Palua - canone di locazione annuale: € 500,00

Padiglione Manifestazioni: - canone di locazione annuale prevista a partire dal 2022: € 10.000,00.

Titolo 4° - Entrate in conto capitale

ENTRATE Descrizione	2017 Accertamenti Competenza (2)	2018 Accertamenti Competenza (2)	2019 Anno in Corso Previsione (3)	2020 Previsione del Bilancio Annuale (4)	2021 1° Anno Successivo (5)	2022 2° Anno Successivo (6)	% Scost.col. 4 risp.alla col. 3(7)
Tributi in conto capitale	0,00			0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	263.77,43	966.442,44	1.512.160,39	1.183.405,23	146.409,69	114.909,69	-22,53
Altri trasferimenti in conto capitale	2.283,84			0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00			0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate in conto capitale	108.755,16	4.314,12		0,00	0,00	0,00	
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	374810,43	970.756,56	1.512.160,39	1.183.405,23	146.409,69	114.909,69	-22,53

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

In questa voce sono classificati i contributi in conto capitale erogati al Comune dallo Stato, dalla Provincia, dalla Regione, dal Comun General de Fascia e dal Consorzio BIM Adige.

Tali somme sono destinate agli investimenti: la corrispondente manifestazione di cassa è inoltre vincolata (Contributi per Finanziamento Casa Costazza, FUT per finanziamento lavori impianto illuminazione pubblica, contributi dallo stato per messa in sicurezza viabilità centro storico, per lavori di manutenzione straordinaria Strèda de Vicaries e integrazione illuminazione pubblica a Campestrin, per opere di somma urgenza e per sistemazione arredo urbano).

Troviamo sempre in questa voce:

Descrizione	Previsione Bilancio 2020	Previsione Bilancio 2021	Previsione Bilancio 2022
CONTRIBUTO DALLO STATO PER MESSA SICUREZZA VIABILITA' CENTRO STORICO	50.000,00	0,00	0,00
CONTRIBUTO DALLO STATO PER MAN.STR.STREDA DE VICARIES E INTEGR.ILL.NE PUBBL.CAMPESTRIN	186.599,35	0,00	0,00
CONTRIBUTO DALLA PROVINCIA PER OPERE MESSA IN SICUREZZA	11.597,90	0,00	0,00
TRASFERIMENTI SUL FONDO PER GLI INVESTIMENTI COMUNALI (ART. 11 L.P. 36/93)	85.825,18	0,00	0,00
TRASFERIMENTI SUL FONDO PER GLI INVESTIMENTI COM.LI (ART. 11 L.P. 36/93 - EX FIM)	134.774,31	102.757,00	71.257,00
PROVENTI CANONI AGGIUNTIVI (DAL 2018)	54.481,34	43.652,69	43.652,69
CONTRIBUTO PAT PER RISANAMENTO CASA COSTAZZA	207.876,23	0,00	0,00

CONTRIBUTO REGIONE PER RISANAMENTO CASA COSTAZZA	104.779,34	0,00	0,00
CONTRIBUTO PROVINCIALE PER OPERE DI SOMMA URGENZA	5.517,04	0,00	0,00
TRASFERIMENTO DAL COMUN GENERAL FONDO UNICO TERRITORIALE	258.133,27	0,00	0,00
TRASFERIMENTO DI CAPITALE DAL BIM PER SPESE STRAORDINARIE\	35.962,50	0,00	0,00
CONTRIBUTO STRAORDINARIO DAL BIM PER ARREDO URBANO	47.858,77	0,00	0,00
totale	1.183.405,23	146.409,69	114.909,69

Per il dettaglio si rinvia alla sezione “Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili”.

ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI

Per quanto riguarda tale tipologia, non sono previste valorizzazioni.

ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE – le principali voci di questa tipologia sono le seguenti:

ENTRATE DA PERMESSI DI COSTRUIRE

In questa voce sono classificati gli ex-oneri di urbanizzazione per i quali, in via prudenziale, non è stato previsto alcun importo per alcun anno del triennio. Gli eventuali proventi per permessi di costruire saranno destinati esclusivamente al finanziamento di spese di investimento, quali interventi di manutenzione straordinaria al patrimonio comunale e per la realizzazione e/o completamento di opere, concorrendo così al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica. Le manutenzioni sia straordinarie che ordinarie del patrimonio comunale sono ritenute finalità prioritarie anche perché determinanti per la sicurezza e per una efficace ed efficiente erogazione dei servizi.

MONETIZZAZIONI

Si riferiscono a somme che vengono corrisposte, ai sensi delle norme del vigente strumento urbanistico generale e del vigente regolamento edilizio, per il rilascio dei titoli abilitativi in materia di edilizia in alternativa alla realizzazione delle opere, previsti in € 0,00 per l'anno 2020, in € 0,00 per l'anno 2021 e in € 0,00 per l'anno 2022. Anche queste somme risultano vincolate, al pari delle entrate da permessi di costruire, alla realizzazione di opere di investimento o di manutenzione straordinaria.

Titolo 5° - entrate da riduzione di attività finanziarie

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento
	2017 (accertamenti)	2018 (accertamenti)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2020 rispetto al 2019
Alienazione di attività finanziarie							
Riscossione crediti di breve termine							
Riscossione crediti di medio-lungo termine							
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie							
TOTALE Entrate extra tributarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!

Titolo 6° - Accensione di prestiti

ENTRATE Descrizione	2017 Accertamenti Competenza (1)	2018 Accertamenti Competenza (2)	2019Anno in Corso Previsione (3)	2020 Previsione del Bilancio Annuale (4)	2021 1° Anno Successivo (5)	2022 2° Anno Successivo (6)	% Scost. col. 4 risp. alla col. 3 (7)
Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ACCENSIONE PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Il bilancio finanziario 2020/2022 attualmente non prevede l'accensione di prestiti per la realizzazione di opere pubbliche, ciò al fine di non gravare l'ente di nuovi oneri finanziari a cui con difficoltà potrebbe fare fronte.

Ciò anche in quanto nel Protocollo d'intesa 2020 è stato previsto di sospendere il ricorso all'indebitamento da parte dei comuni fino alla decisione del Presidente della Corte dei conti e alla eventuale pronuncia delle Sezioni delle Autonomie, ovvero delle Sezioni riunite, in merito al fatto che l'indebitamento non figura fra le entrate che possono essere considerate ai fini del pareggio di bilancio. Ciò significa che per l'accensione di un mutuo l'ente deve verificare la permanenza del pareggio di bilancio secondo le disposizioni normative sancite dalla legge 243/2012 come interpretate dalla Corte Costituzionale.

Gli oneri di ammortamento sulle spese correnti, relativi alle quote interessi dei prestiti già contratti, rientrano nei limiti fissati dalla legge sul totale delle entrate correnti accertate nell'ultimo esercizio chiuso.

Il comma 539 della Legge di stabilità 2015 (Legge 190/2014) ha modificato l'art. 204 del D.Lgs. n. 267/2000, elevando dall'8 al 10 per cento, a decorrere dal 2015, l'importo massimo degli interessi passivi rispetto alle entrate dei primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui, al fine di poter assumere nuovi mutui o finanziamenti.

In particolare l'ente ha ad oggi un'incidenza percentuale degli interessi sulle entrate correnti pari al 0,00%, contro un limite normativo pari al 10%.

Titolo 7° - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Anche se le disponibilità di cassa del Bilancio comunale hanno sempre permesso di non dover beneficiare del ricorso alle anticipazioni di tesoreria, in via prudenziale si ritiene che sia necessario attivare questa procedura al fine di avere la disponibilità sufficiente in caso di urgente necessità dell'ente. A tal fine è stato previsto un apposito stanziamento, sia in entrata che al corrispondente titolo dell'Uscita.

Le entrate derivanti dalle anticipazioni di tesoreria e le corrispondenti spese riguardanti la chiusura delle anticipazioni di tesoreria sono contabilizzate nel rispetto del principio contabile generale n. 4, dell'integrità, per il quale le entrate e le spese devono essere registrate per il loro intero importo, al lordo delle correlate spese e entrate.

Al fine di consentire la contabilizzazione al lordo, il principio contabile generale della competenza finanziaria n. 16 prevede che gli stanziamenti riguardanti i rimborsi delle anticipazioni erogate dal tesoriere non hanno carattere autorizzatorio.

Nel rendiconto generale verrà esposto il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi. In allegato al rendiconto verrà dato conto di tutte le movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno.

Titolo 9° - entrate per conto di terzi e partite di giro.

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in entrata

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

a) in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;

b) in occasione di variazioni di esigibilità in corso d'anno, al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Il fondo pluriennale iscritto in entrata nel triennio è pari a:

FPV	2020	2021	2022
FPV – parte corrente	€ 40.384,13	€ 28.451,16	€ 28.451,16
FPV – parte capitale	€ 154.336,38	€	€

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ, DANDO ILLUSTRAZIONE DEI CREDITI PER I QUALI NON È PREVISTO L'ACCANTONAMENTO A TALE FONDO

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

TITOLO 1 – SPESE CORRENTI

Macroaggregati di spesa	TREND STORICO			PREVISIONI DI BILANCIO		
	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	Previsione assestata 2019	Previsione esercizio 2020	Previsione esercizio 2021	Previsione esercizio 2022
Redditi da lavoro dipendente	314.542,46	341.685,35	405.211,62	382.293,93	373.261,16	373.261,16
Imposte e tasse a carico dell'ente	30.623,90	31.173,60	37.850,00	37.950,00	37.950,00	37.950,00
Acquisto di beni e servizi	504.576,16	527.074,71	641.276,06	651.351,40	641.030,00	644.649,20
Trasferimenti correnti	156.448,57	177.894,86	228.310,66	227.960,66	227.960,66	227.960,66
Trasferimenti di tributi						
Fondi perequativi						
Interessi passivi			7.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00
Altre spese per redditi da capitale						
Rimborsi e poste correttive delle entrate	288.920,76	278.840,71	290.000,00	311.000,00	348.500,00	386.000,00
Altre spese correnti	65.524,03	119.067,96	205.120,80	206.066,66	205.487,86	205.868,66
TOTALE	1.360.635,88	1.475.737,19	1.814.769,14	1.823.622,65	1.841.189,68	1.882.689,68

Vengono sinteticamente analizzati i singoli macroaggregati:

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE

Le previsioni di bilancio che risultano dal prospetto allegato tengono conto del personale in servizio, del fabbisogno previsto per il triennio.

IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE - In questa voce sono classificate, come poste principali:

- IRAP dovuta sulle retribuzioni lorde erogate ai dipendenti; il Comune per tutti i servizi applica il metodo c.d. retributivo;
- tassa di circolazione sui veicoli, calcolata sul parco mezzi in dotazione all'ente: tali spese rientrano nei limiti di

spesa per le autovetture di cui al D.L. 78/2010 ed al D.L. 95/2012;

- imposta di bollo e registrazione, calcolata sull'andamento storico dei contratti e sugli atti da registrare in qualità di soggetto passivo d'imposta;
- Tariffa rifiuti (Tia) dovuta dal Comune, calcolata sull'andamento storico;
- Imposta sostitutiva su rivalutazione TFR.

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI – Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi: a titolo di esempio, i carburanti per i mezzi, la cancelleria, l'equipaggiamento ed il vestiario, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia, manutenzione applicativi informatici). Fanno parte di questo macroaggregato anche le spese per incarichi professionali e quelle relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici, non svolti quindi direttamente dal personale dell'ente (mensa, manutenzione del patrimonio comunale, gestione del servizio idrico integrato, ecc.). Le previsioni sono state calcolate sulla base dei contratti di appalto in essere attuali e sul fabbisogno storico delle spese.

TRASFERIMENTI CORRENTI - in questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'ente a terzi e sono:

- trasferimenti relativi ai servizi istituzionali e generali e di gestione
- trasferimenti relativi al settore delle aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione
- trasferimenti relativi alla polizia locale
- trasferimenti relativi all'istruzione
- trasferimenti relativi al settore sociale
- trasferimenti relativi al settore dei rifiuti
- trasferimenti relativi al sistema di protezione civile
- trasferimenti relativi al settore turistico
- trasferimenti relativi al settore culturale
- trasferimenti relativi al settore sportivo

INTERESSI PASSIVI - La spesa per interessi passivi è prevista in € 7.000,00 per il 2020, in € 7.000,00 per il 2021 ed in € 7.000,00 per il 2022 e si riferisce alle quote interessi sull'eventuale uso dell'anticipazione di cassa.

RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE

In base alla nuova classificazione di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011, in questo macroaggregato sono classificati gli sgravi, i rimborsi e i trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi. La previsione viene fatta prudenzialmente sulla base del trend storico.

E' inoltre ricompreso il trasferimento alla Provincia sul Fondo di Solidarietà, previsto per il 2020 in € 308.000,00 in base alla nota informativa dell'Assessore agli Enti Locali della PAT dd. 21.01.2020 e all'allegato 1 al protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020. L'importo previsto per il 2021 ammonta a € 345.500,00 e per il 2022 a € 383.000,00, tenuto conto della riduzione dei trasferimenti provinciali sul Fondo Perequativo e del conseguente riversamento alla Provincia.

ALTRE SPESE CORRENTI

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati.

Ammortamenti - Il comune si è avvalso della facoltà di non iscrivere gli ammortamenti finanziari, come disposto dall'art. 167 del D.Lgs. n. 267/2000.

Fondo di riserva – comprende il fondo di riserva ordinario: il fondo di riserva è iscritto per € 17.154,00 nel 2020, per € 16.575,20 nel 2020 e per € 16.956,00 nel 2021 – in particolare, lo stanziamento rispetta i limiti previsti dall'art. 166 TUEL, in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30 e non può superare il 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio; ai sensi del comma 2bis del citato art. 166, la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la

cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

La quota minima è pari a € 5.470,87 e la quota massima pari a € 36.472,45.

Fondo di riserva di cassa: con la nuova contabilità armonizzata, a seguito della reintroduzione della previsione di cassa, è stato previsto l'obbligo di stanziare nel primo esercizio del bilancio di previsione finanziario un fondo di riserva di cassa, non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo (art. 166 comma 2quater TUEL): lo stanziamento iscritto in bilancio, rispettoso di tale limite, ammonta ad € 17.154,00.

IL FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITÀ

A partire dal 2016 trova applicazione anche nella Provincia Autonoma di Trento la riforma del sistema contabile volta all'armonizzazione dei bilanci del settore pubblico (decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118) che prevede: l'applicazione dei nuovi principi contabili, i nuovi schemi di bilancio.

Nel bilancio di previsione 2020/2022 deve essere stanziato il fondo crediti dubbia esigibilità, che sarà composto da almeno due capitoli: uno per la parte corrente del bilancio, una per la parte capitale.

Occorre precisare che, ai sensi di quanto disposto dall'art. 46 del D.lgs. 118/2011, il calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità dovrà essere effettuato mediante le formule previste nell'allegato 4/2 relativo al principio applicato della contabilità finanziaria: la relativa disciplina è contenuta nel punto 3.3 del principio e nell'esempio 5 dell'appendice tecnica al principio stesso.

Tale accantonamento rappresenta un fondo rischi diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

I principi applicati per la determinazione del fondo sono i seguenti:

- a) **Scelta del livello di analisi per il calcolo:** è possibile determinare l'accantonamento a livello più o meno aggregato: il livello minimo richiesto, rappresentato negli schemi allegati sia al bilancio di previsione che al rendiconto, è quello della tipologia, ma si è scelto di scendere a livello di capitolo;
- b) **Esclusione dal calcolo delle voci già previste dalla normativa, ossia:**
 - a. crediti da altre amministrazioni pubbliche (Titolo II e titolo IV entrata);
 - b. crediti assistiti da fidejussione;
 - c. entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili di cui al paragrafo 3.7, sono accertate per cassa;
 - d. entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale (in questo caso il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale).
- c) per le entrate che, in base alla stima della quota di FCDE ad esse corrispondenti, ottengono un indice di riscossione superiore a 1, non necessitano di accantonamento al FCDE in quanto entrata non di dubbia esigibilità;
- d) **Definizione del periodo di osservazione:** la norma parla di ultimi cinque esercizi. Si ritiene di fare riferimento agli anni 2014-2018, in quanto esercizi chiusi per i quali, quindi, sono disponibili i dati definitivi di interesse.
- e) **Raccolta dei dati su cui calcolare l'accantonamento.** I dati da raccogliere sono i seguenti:
accertamenti per singola voce e per ogni anno del periodo di riferimento: per quanto riguarda le voci che in passato sono state gestite per cassa, il dato da ricercare è quell'importo che sarebbe stato iscritto in bilancio se si fosse applicato anche in passato il nuovo principio della competenza finanziaria;
riscossioni "competenza + residui": il principio consente, per i primi 5 anni antecedenti alla riforma, di considerare tra le riscossioni anche quelle a residuo, aumentando il numeratore della formula e così, di fatto, limitando sul bilancio l'impatto negativo derivante dell'accantonamento al FCDE.

Si precisa inoltre che la commissione ARCONET, nelle FAQ pubblicate a ottobre 2017 ha chiarito le modalità di calcolo del Fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione 2018. Di seguito si riporta il testo della risposta con i termini di applicazione per gli enti trentini: "Un ente che rispetta il d.lgs. n. 118 del 2011 dall'esercizio 2016 che, per determinare l'accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione 2018, intende utilizzare la facoltà di slittare il quinquennio di riferimento, per considerare anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente, con riferimento alla formula indicata nel punto 2) dell'esempio n. 5 dell'appendice tecnica, del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria determina il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti nel modo seguente: •per gli anni non armonizzati (dal 2012 al 2015): (incassi di competenza es. X + incassi c/residui X): accertamenti esercizio X

- per il 2016 (esercizio armonizzato):(incassi di competenza es. X + incassi esercizio X+1 in c/residui X): accertamenti esercizio X. Per maggior chiarezza:
- per l'anno 2012 (incassi di competenza es. 2012 + incassi c/residui 2012): accertamenti esercizio 2012;
- per l'anno 2016 (incassi di competenza es. 2016 + incassi esercizio 2017 in c/residui 2016): accertamenti esercizio 2016;

f) **Calcolo dell'incidenza della riscossione sugli accertamenti del quinquennio:**

questo risultato rappresenta la capacità effettiva di riscossione dell'ente rispetto alle proprie entrate. Occorre pertanto calcolare la media applicando tre diverse formule riportate nell'esempio 5 dell'appendice tecnica, cui si rimanda (la media semplice o le due medie ponderate).

Si è ritenuto di scegliere di applicare il Metodo n. 1 - Media semplice: (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui) che rappresenta un valore non eccessivamente impattante sul bilancio e nello stesso tempo un valore sufficientemente prudenziale;

g) **Determinazione della percentuale di difficile esazione:**

tale dato rappresenta la quota tendenziale di difficile esazione delle proprie entrate; si calcola come complemento a 100 del valore trovato al punto precedente quindi, se la capacità di riscossione tendenziale del quinquennio precedente era risultata pari all' 80 %, il complemento a 100, e quindi la percentuale di difficile esazione, è pari al 20 %.

h) **Calcolo accantonamento teorico al FCDE:**

la percentuale di difficile esazione di cui al punto precedente va applicata allo stanziamento previsto nel bilancio di previsione della corrispondente entrata: la somma dei singoli accantonamenti costituisce l'importo teorico da stanziare in spesa nell'apposito capitolo dedicato.

i) **Determinazione dell'accantonamento effettivo in bilancio:**

Il comma 882 dell'art. 1 della legge 205/2017 ridetermina le percentuali minime da utilizzare per il calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità nel modo seguente: pari almeno al 95 per cento nel 2020, al 100 per cento nel 2021 e 2022.

L'Ente ha ritenuto di applicare, a partire dal 2019, il 100 per cento del fondo.

Gli importi quantificati con le modalità sopra menzionate costituiscono lo stanziamento previsto nel bilancio 2020/2022 destinato al fondo crediti di dubbia esigibilità sono pari a:

fondo crediti dubbia esigibilità – cap 10081.1	2020	2021	2022
parte corrente - codifica D.Lgs. 118/2011 - 20.02 - 1.10.01.03.001	37.815,50	37.815,50	37.815,50
parte capitale - codifica D.Lgs. 118/2011 - 20.02-2.05.03.01.01	00,00	00,00	00,00

Nel corso dell'esercizio ed in particolare in fase di riequilibrio e di assestamento di bilancio gli accantonamenti vengono rivisti in considerazione degli accertamenti maturati e di eventuali variazioni degli stanziamenti di previsione.

Al fine di smaltire residui attivi che condizionano la determinazione del fondo sono state potenziate misure volte all'accelerazione dei processi di riscossione delle entrate i cui effetti si ritiene si paleseranno già nel corso dell'esercizio.

Accantonamento del fondo rischi spese legali:

Sulla base del nuovo principio contabile applicato alla contabilità finanziaria, in occasione della prima applicazione dei principi applicati della contabilità finanziaria si è provveduto alla determinazione dell'accantonamento al fondo rischi spese legali sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi

precedenti. In presenza di contenzioso di importo particolarmente rilevante, l'accantonamento annuale può essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione o a prudente valutazione dell'ente. Gli stanziamenti riguardanti il fondo rischi spese legali, accantonato nella spesa degli esercizi successivi al primo, sono destinati ad essere incrementati in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione successivo, per tenere conto del nuovo contenzioso formatosi alla data dell'approvazione del bilancio.

Sulla base delle informazioni ricevute dal competente ufficio, nel bilancio di previsione è stato stanziato il seguente importo a tale titolo:

2020	€	00,00
2021	€	00,00
2022	€	00,00

TITOLO 2 – SPESE IN CONTO CAPITALE

Si riporta di seguito la distribuzione delle spese in conto capitale suddivisa per macroaggregati:

Macroaggregati di spesa	TREND STORICO			PREVISIONI DI BILANCIO		
	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	Previsione assestata 2019	Previsione esercizio 2020	Previsione esercizio 2021	Previsione esercizio 2022
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.783.761,88	1.264.675,18	1.465.421,49	1.303.940,76	136.409,69	104.909,69
Contributi agli investimenti	44.644,36	34.245,55	37.157,69	33.800,85	10.000,00	10.000,00
Altri trasferimenti in c/capitale						
Altre spese in c/capitale			154.336,38			
TOTALE	1.828.406,24	1.298.920,73	1.656.915,56	1.337.741,61	146.409,69	114.909,69

INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI

In questa voce sono classificate le spese relative alla realizzazione di nuove opere, agli interventi di manutenzione straordinaria ed alle spese di progettazione previste nel piano delle opere pubbliche, tenendo conto delle spese finanziate a mezzo del fondo pluriennale vincolato, e le spese reimputate da esercizi precedenti.

Per l'acquisto di terreni e fabbricati, nella competenza dell'anno non sono previsti fondi e nella competenza anni precedenti è prevista la somma di € 2.633,14.

ELENCO ANALITICO DEGLI UTILIZZI DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE.

L'AVANZO VINCOLATO

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione, l'elenco analitico riguardante le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e i relativi utilizzi è costituito dalla seguente tabella.

Al riguardo si ricorda che l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione è sempre consentito, secondo le modalità di cui al principio applicato 9.2, anche nelle more dell'approvazione del rendiconto della gestione, mentre l'utilizzo delle quote accantonate è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto o sulla base dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto aggiornato sulla base dei dati di preconsuntivo.

Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle legge statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti. Esemplicazioni di vincoli derivanti dai principi contabili sono indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria 9.2.

Con riferimento ai vincoli di destinazione delle entrate derivanti dalle sanzioni per violazioni del codice della strada, nella colonna b) è indicato il totale degli accertamenti delle entrate da sanzioni, dedotto lo stanziamento definitivo al fondo crediti di dubbia esigibilità/fondo svalutazione crediti riguardante tale entrate e gli impegni assunti per il compenso al concessionario.

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa. E' necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria o la spesa UE. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale. Pertanto, tali risorse devono essere considerate come "vincolate da trasferimenti" ancorché derivanti da entrate proprie dell'ente. Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa.

Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non riguarda le cd. risorse destinate.

Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti, salvo i mutui contratti dalle regioni a fronte di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato.

Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivanti da "entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione. E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi quelli ai sensi dell'articolo 193 del TUEL, nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell'equilibrio generale di bilancio)".

Come previsto dal principio contabile punto 9.11 della programmazione, si dà evidenza dei vincoli e degli accantonamenti posti al risultato di amministrazione 2019 nei seguenti prospetti:

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019:		
+	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2019	658.523,33
+	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2019	196.537,04
+	Entrate già accertate nell'esercizio 2019	2.718.185,23
-	Uscite già impegnate nell'esercizio 2019	2.340.293,09
-	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2019	35.889,85
+	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2019	15.123,89
+	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2019	12.957,73
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2019 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2020	1.225.144,28
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2019	194.720,51
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019	1.030.423,77

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019 :	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12 esercizio precedente	149.517,09
Fondo anticipazioni liquidità	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	20.000,00
Altri accantonamenti (t.f.r.)	50.000,00
B) Totale parte accantonata	219.517,09
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	0,00
C) Totale parte vincolata	0,00
Parte destinata agli investimenti	139.724,65
D) Totale destinata agli investimenti	0,00
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	671.182,03
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019 (6) :	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione	0,00

ELENCO ANALITICO DEGLI UTILIZZI DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI

non viene utilizzata nessuna quota di avanzo di amministrazione vincolato e accantonato

ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI COL RICORSO AL DEBITO E CON LE RISORSE DISPONIBILI.

Di seguito si riporta l'elenco degli interventi di manutenzione straordinaria e degli acquisti in conto capitale, articolato secondo la differente natura delle risorse disponibili, nonché l'elenco dei lavori pubblici stanziati nel triennio.

Per il piano triennale delle opere pubbliche si rinvia al DUP.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE (TITOLO 4)

Descrizione	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
CONTRIBUTO DALLO STATO PER MESSA SICUREZZA VIABILITA' CENTRO STORICO	50.000,00	0,00	0,00
CONTRIBUTO DALLO STATO PER MAN.STR.STREDA DE VICARIES E INTEGR.ILL.NE PUBBL.CAMPESTRIN	186.599,35	0,00	0,00
TRASFERIMENTI SUL FONDO PER GLI INVESTIMENTI COMUNALI (ART. 11 L.P. 36/93)	85.825,18	0,00	0,00
TRASFERIMENTI SUL FONDO PER GLI INVESTIMENTI COM.LI (ART. 11 L.P. 36/93 - EX FIM)	134.774,31	102.757,00	71.257,00
PROVENTI CANONI AGGIUNTIVI (DAL 2018)	54.481,34	43.652,69	43.652,69
CONTRIBUTO PAT PER RISANAMENTO CASA COSTAZZA	207.876,23	0,00	0,00
CONTRIBUTO REGIONE PER RISANAMENTO CASA COSTAZZA	104.779,34	0,00	0,00
CONTRIBUTO PROVINCIALE PER OPERE DI SOMMA URGENZA	5.517,04	0,00	0,00
CONTRIBUTO DALLA PROVINCIA PER OPERE MESSA IN SICUREZZA	11.597,90	0,00	0,00
TRASFERIMENTO DAL COMUN GENERAL FONDO UNICO TERRITORIALE	258.133,27	0,00	0,00
TRASFERIMENTO DI CAPITALE DAL BIM PER SPESE STRAORDINARIE\	35.962,50	0,00	0,00
CONTRIBUTO STRAORDINARIO DAL BIM PER ARREDO URBANO	47.858,77	0,00	0,00
totale	1.183.405,23	146.409,69	114.909,69

ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (TITOLO 5) ECCEDENTI RISPETTO ALLA SPESE PER INCREMENTO DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE, DESTINABILI AL FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI OLTRE CHE ALL'ESTINZIONE ANTICIPATA DEI PRESTITI

Descrizione intervento	2020	2021	2022

**ENTRATE DA ACCENSIONE PRESTITI (TITOLO 6),
CHE COSTITUISCONO IL RICORSO AL DEBITO**

Descrizione intervento	2020	2021	2022

QUADRO DI RIEPILOGO DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO

Si riporta infine il quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento delle spese in conto capitale previste nel bilancio di previsione 2020-2022, piano triennale delle opere pubbliche 2020-2022 ed investimenti provenienti da esercizi precedenti e traslati di competenza, nonché spese per incremento di attività finanziarie:

Descrizione fonte di finanziamento	2019	2020	2021
Accertamenti reimputati	520.763,73		
FPV	154.336,38		
Avanzo di amministrazione			
Mutui			
Trasferimenti di capitali dalla Provincia	232.197,39	102.757,00	102.757,00
Trasferimenti di capitali da altri enti pubblici	430.444,11	43.652,69	43.652,69
Trasferimenti di capitali da privati			
Contributi in conto capitale			
Alienazioni patrimoniali e concessioni			
Contributi per permessi di costruire			
Monetizzazioni			
Altre entrate di parte capitale			
Avanzo di parte corrente			
TOTALE	1.337.741,61	146.409,69	146.409,69

Di seguito si elencano le spese d'investimento triennali, comprensive degli impegni reimputati.

Descrizione	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022
ACQUISIZIONE ATTREZZATURE INFORMATICHE UFFICI	5.000,00	5.000,00	5.000,00
INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI IMMOBILI E RELATIVI IMPIANTI	47.000,00	34.409,69	24.409,69
ACQUISTO TERRENI	2.633,14	0,00	0,00
RESTAURO CASA COSTAZZA	312.655,57	0,00	0,00
ACQUISIZIONE ARREDI PER IMMOBILI COMUNALI	2.000,00	2.000,00	2.000,00
REALIZZAZIONE PISTA FONDO - STRADA	92.422,77	0,00	0,00
COMPLETAMENTO PADIGLIONE MANIFESTAZIONI	35.341,72	0,00	0,00
INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE FORESTALI	44.400,00	10.000,00	10.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI E PARCHEGGI	64.000,00	20.000,00	10.000,00
MESSA IN SICUREZZA VIABILITA' CENTRO STORICO	61.409,02	0,00	0,00
MANUTENZ.STRAORD. STREDA DE VICARIES E SOST.E INTEGR. ILLNE PUBBL. CAMPESTRIN	186.599,35	0,00	0,00
ACQUISTO, RINNOVAZ.E INTERVENTI MANUT.STAORD. AUTOMEZZI E ATTREZ. PER SERVIZIO VIABILITA'	20.000,00	15.000,00	13.500,00
AMMODERNAMENTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA	5.000,00	5.000,00	5.000,00
SOSTITUZIONE IMPIANTO ILL.NE PUBBLICA	318.133,27	0,00	0,00
INCARICHI PROFESSIONALI PIANIFICAZIONE AMBIENTALE/TERRITORIALE	18.000,00	5.000,00	5.000,00
CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL CORPO VOLONTARIO DEI VIGILI DEL FUOCO DI MAZZIN.	20.000,00	0,00	0,00
MANUTENZIONE STRAORD. ACQUEDOTTO, IMPIANTI E RETI DI DISTRIBUZIONE	12.000,00	10.000,00	10.000,00
SISTEMAZIONE IMPIANTI E RETE FOGNARIA	7.000,00	10.000,00	10.000,00
PROGETTAZIONE DISCARICA INERTI CHIUSEL	23.345,92	0,00	0,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI PARCHI, GIARDINI, PASSEGGIATE	47.000,00	20.000,00	10.000,00
AZIONE 12	13.800,85	10.000,00	10.000,00
totali	1.337.741,61	146.409,69	114.909,69

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

I contributi agli investimenti sono erogazioni effettuate da un soggetto a favore di terzi, destinate al finanziamento di spese di investimento, in assenza di controprestazione, cioè in assenza di un corrispettivo reso dal beneficiario, a favore di chi ha erogato il contributo. L'assenza del corrispettivo comporta che, a seguito dell'erogazione del contributo, il patrimonio del soggetto erogante si riduce mentre il patrimonio del beneficiario, o degli ulteriori successivi beneficiari, si incrementa. Il rispetto del vincolo di destinazione del contributo (o del trasferimento) non costituisce "controprestazione".

In assenza di uno specifico vincolo di destinazione del contributo ad uno specifico investimento, i contributi agli investimenti sono genericamente destinati al finanziamento degli investimenti. Nell'allegato al bilancio e al rendiconto riguardante il risultato di amministrazione è data evidenza della quota costituita da entrate genericamente "destinate" al finanziamento degli investimenti e della quota vincolata al finanziamento di specifici investimenti.

Nel bilancio di previsione finanziario la voce è complessivamente stanziata come segue:

2020	€	33.800,85
2021	€	10.000,00
2022	€	10.000,00

di seguito dettagliati:

Capitolo	Art.	Descrizione	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
30488	586	AZIONE 12	13.800,85	10.000,00	10.000,00
29389	589	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL CORPO VOLONTARIO DEI VIGILI DEL FUOCO DI MAZZIN.	20.000,00	0,00	0,00
		totale	33.800,85	10.000,00	10.000,00

ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE

Sono previste in questo macroaggregato:

Fondo pluriennale vincolato: si veda paragrafo successivo.

Altri rimborsi in conto capitale: comprendono le somme destinate al rimborso di proventi per permessi di costruire non dovuti o versati in eccesso.

Gli stanziamenti complessivi sono i seguenti:

2020	€ 0,00
2021	€ 0,00
2022	€ 0,00

Titolo IV - RIMBORSO DI PRESTITI

Nel corso del 2015, la Provincia Autonoma di Trento, in attuazione dell'art. articolo 1, comma 413 Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) e dell'art. 22 della Legge provinciale 30 dicembre 2014, n. 14 (legge finanziaria provinciale 2015), per ridurre il debito del settore pubblico provinciale ha anticipato ai comuni le risorse necessarie per l'estinzione anticipata di mutui. Diversamente dalle istruzioni fornite in passato, il Servizio Autonomie Locali della Provincia Autonoma di Trento, con nota n. 130562 del 2 marzo 2018, fornisce nuove indicazioni in ordine alla modalità di contabilizzazione, sul bilancio di previsione 2018- 2020 e successivi, del recupero delle somme anticipate ai Comuni e destinate all'operazione di estinzione anticipata mutui, a partire dall'esercizio 2018. In particolare dovranno essere previste, a partire dall'esercizio finanziario 2018, le seguenti iscrizioni a bilancio:

- PARTE ENTRATA: stanziamento dell'ammontare del trasferimento provinciale a titolo di ex Fondo investimenti minori al lordo della quota annuale di recupero definita dalla delibera n. 103512016 (l'entrata corrispondente al rimborso della quota annuale di recupero delle somme anticipate ai Comuni e destinate all'operazione di estinzione anticipata mutui è contabilizzata al Titolo II delle Entrate, voce del piano dei conti integrato E.2.01.01.02.001 (utilizzo quota in parte corrente ex Fim);

- PARTE SPESA: stanziamento della quota annuale di recupero, nella Missione 50 "Debito pubblico", Programma 02 "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari", Titolo IV della Spesa "Rimborso prestiti", alla voce del piano dei conti integrato "Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine a Regioni e Province autonome" (U.4.03.01.02.001).

In termini di cassa, il rimborso della quota annuale potrà avvenire disponendo la regolazione contabile a carico dei fondi impegnati alla voce "Rimborso prestiti" per l'ammontare della quota di recupero, da conteggiare a favore del capitolo di entrata relativo al trasferimento provinciale a titolo di ex Fondo investimenti minori.

A seguito di quanto sopra esposto, dopo il pagamento della prima annualità di euro 5.348,56, il residuo debito dei mutui al 01.01.2020 risulta essere pari a euro 42.788,55.

Gli oneri di ammortamento relativi alla quota capitale dei mutui in essere ammontano ad € 0,00 per il 2020, € 0,00 per il 2021 e € 0,00 per il 2022.

TITOLO VII – SPESE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in spesa

In fase di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;

2) le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

L'esigenza di rappresentare nel bilancio di previsione le scelte operate, compresi i tempi di previsto impiego delle risorse acquisite per gli interventi sopra illustrati, è fondamentale nella programmazione della spesa pubblica locale (si pensi alla indispensabilità di tale previsione nel caso di indebitamento o di utilizzo di trasferimenti da altri livelli di governo). Ciò premesso, si ritiene possibile stanziare, nel primo esercizio in cui si prevede l'avvio dell'investimento, il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa.

In tali casi, il fondo è imputato nella spesa dell'esercizio in cui si prevede di realizzare l'investimento in corso di definizione, alla missione ed al programma cui si riferisce la spesa e nel PEG (per gli enti locali), è "intestato" alla specifica spesa che si è programmato di realizzare, anche se non risultano determinati i tempi e le modalità.

Nel corso dell'esercizio, a seguito della definizione del cronoprogramma (previsione dei SAL) della spesa, si apportano le necessarie variazioni a ciascun esercizio considerati nel bilancio di previsione per stanziare la spesa ed il fondo pluriennale negli esercizi di competenza e, quando l'obbligazione giuridica è sorta, si provvede ad impegnare l'intera spesa con imputazione agli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile.

Di seguito si riporta la composizione del fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa, distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV	2020	2021	2022
FPV – parte corrente	€ 28.451,16	€ 28.451,16	€ 28.451,16
FPV – parte capitale	€ _____	€ _____	€ _____

Il Fondo pluriennale vincolato, per gli esercizi di competenza del Bilancio triennale, potrà essere rideterminato con il riaccertamento ordinario dei residui che avverrà nell'anno 2020.

Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, occorre indicare le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi: di seguito una tabella riepilogativa delle cause che hanno impedito la definizione dei cronoprogrammi:

Descrizione intervento	Causa	Importo FPV 2020	Importo FPV 2021	Importo FPV 2022

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti. Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni

- condoni (previsti in parte corrente)
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria
- alienazione di immobilizzazioni, contributi di concessione e canoni aggiuntivi BIM Adige;
- accensioni di prestiti
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione, sono totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- le consultazioni elettorali o referendarie locali
- Trattamenti di fine rapporto a carico dell'ente
- i ripiani di disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale
- gli eventi calamitosi
- le sentenze esecutive ed atti equiparati
- gli investimenti diretti, previsti
- i contributi agli investimenti
- altre spese in conto capitale

L'orientamento della Corte dei conti

Nei questionari allegati alla delibera n. 22/2016, della sezione delle Autonomie della Corte dei conti, al punto 1.1.2 sono elencate tipologie di entrate non ricorrenti in parte diverse rispetto a quelle del sopra richiamato principio contabile. Tra le entrate la Corte dei conti indica anche i canoni da concessioni pluriennali e le sanzioni al Codice della strada.

La definizione di entrata «a regime» deve guidare gli operatori e gli addetti al controllo nella corretta classificazione. Perché un'entrata sia a regime occorrono due elementi:

- 1) iscritta con continuità negli ultimi cinque esercizi,
- 2) importo costante nel tempo.

Se, come sarà nella maggior parte degli enti, le entrate per recupero evasione e per concessioni cimiteriali sono state iscritte con continuità negli ultimi cinque anni occorre stabilire quale parte supera l'importo costante nel tempo. Per stabilirlo si ritiene che si possa utilizzare la media degli ultimi cinque anni e considerare entrata ricorrente - e quindi destinata alla spesa corrente - quella che rientra nella media e non ricorrente - e quindi da destinare al finanziamento della spesa in conto capitale e spesa corrente non ricorrente - quella che supera la media.

Per quanto riguarda il capitolo relativo agli accertamenti IMIS, per quanto sopra, viene considerato entrata non ricorrente.

Si allega prospetto entrate e spese correnti non ricorrenti:

ENTRATE:

	Art.	Descrizione	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
14	0	IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE dA ATTIVITA' di CONTROLLO	15.000,00	15.000,00	15.000,00
655	0	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA	7.000,00	7.000,00	7.000,00
1300	3	RIMBORSI SPESE DALLO STATO PER CONSULTAZIONI ELETTORALI E ELEZIONI	6.500,00	6.500,00	6.500,00
		totale	28.500,00	28.500,00	28.500,00

SPESE:

Capitolo	Art.	Descrizione	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
1235	195	INCARICHI LEGALI E NOTARILI - SEGRETERIA GENERALE, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE	17.100,20	5.000,00	5.000,00
1235	196	CONSULENZE E COLLABORAZIONI PROFESSIONALI - SEGRETERIA GENERALE, PERSONALE E ORGANIZZAZION	2.500,00	2.500,00	2.500,00
1463	398	SGRAVI E RIMBORSI DI TRIBUTI COMUNALI - GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCAL	3.000,00	3.000,00	3.000,00
1635	197	INCARICHI E COLLABORAZIONI PROFESSIONALI PER SERVIZI TE - UFFICIO TECNICO	1.500,00	1.500,00	1.500,00
1703	13	LAVORO STRAORDINARIO SERVIZIO ELETTORALE - ANAGRAFE, STATO CIVILE, ELETTORALE, LEVA E SERVIZIO STATISTI	4.000,00	4.000,00	4.000,00
1720	40	MOBILI, ARREDI ED ATTREZZATURE D'UFFICIO PER SERVIZIO ELETTORALE - ANAGRAFE, STATO CIVILE, ELETTORA	1.000,00	1.000,00	1.000,00
1733	165	SPESE PER CONSULTAZIONI ELETTORALI - ANAGRAFE, STATO CIVILE, ELETTORALE, LEVA E S	4.000,00	4.000,00	4.000,00
3133	173	SPESE DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE SERV. POLIZIA LOCALE	1.500,00	1.500,00	1.500,00
10421	57	ACQUISTO LEGNA PER ANZIANI	10.000,00	10.000,00	10.000,00
		totale	44.600,20	32.500,00	32.500,00

ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI.

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte, che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore delle società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

- a) il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- b) la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- c) la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

L'ente non ha rilasciato garanzie fideiussorie.

ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA.

La nota integrativa, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari derivati o ai contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio per ciascuna operazione in derivati.

L'ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI.

Si riporta l'elenco degli enti ed organismi strumentali dell'ente, precisando che i rispettivi bilanci sono consultabili sui siti internet a fianco indicati:

DENOMINAZIONE ORGANISMO STRUMENTALE	INDIRIZZO SITO INTERNET
///	///

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE.

Si riporta di seguito l'elenco delle partecipazioni dirette in società possedute dall'ente:

Denominazione sociale	Capitale sociale 31.12.2018	Quota di partecipazione
Azienda di Promozione Turistica Val di Fassa soc.coop.	121.000,00	0,8264
Consorzio dei Comuni Trentini soc.coop	10.121,00	0,51%
Trentino Digitale S.p.A.	6.433.680,00	0,0023%
Primiero Energia S.p.A	9.938.990,00	0,017%
Trentino Riscossioni S.p.A.	1.000.000,00	0,0047%
Trentino Trasporti S.p.A*	31.629.738,00	

* Adesione deliberata nel corso del 2019 In attesa di emissione certificato azionario

Nella tabella non è stato incluso il Consorzio BIM Adige, in quanto consorzio obbligatorio.

e le seguenti partecipazioni indirette:

Codice fiscale	Denominazione Società	Percentuale di partecipazione società tramite	Attività svolta
02307490223	Centro servizi condivisi società consortile a r.l.	Partecipata per l' 12,50% attraverso Trentino Digitale s.p.a per l' 12,50% attraverso Trentino riscossioni s.p.a.	prestazione di servizi organizzativi e gestionali a favore delle consorziate, società del sistema pubblico provinciale

ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO

EQUILIBRI COSTITUZIONALI

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012.

La legge 12 agosto 2016, n. 164, reca "Modifiche alla Legge n. 243/12, in materia di equilibrio dei bilanci delle Regioni e degli Enti Locali",

L'art. 9 della Legge n. 243 del 24 dicembre 2012 declina gli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali in relazione al conseguimento, sia in fase di programmazione che di rendiconto, di un valore non negativo, in termini di competenza tra le entrate e le spese finali, come eventualmente. Ai fini della specificazione del saldo, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4, 5 dello schema di bilancio previsto dal D.lgs 118/2011 e le spese finali sono quelle ascrivibili al titolo 1, 2, 3 del medesimo schema.

L'art. 1, comma 466, della Legge 11 dicembre 2016, n. 232 "Bilancio di previsione dello Stato 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019" (legge di bilancio 2017) prevede che, per gli anni 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

Tuttavia, la sentenza n. 274/2017 e la sentenza n. 101/2018 della Corte costituzionale hanno disposto che l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato non debbano subire limitazioni nel loro utilizzo. La Ragioneria generale dello Stato (RGS) ha pubblicato la circolare n. 25 del 3 ottobre 2018, che modifica la precedente circolare RGS n. 5 del 20/02/2018, che rettifica in maniera assai rilevante la disciplina del saldo di finanza pubblica di cui all'art. 9 della legge n. 243/2012 (SFP) (lo stesso saldo previsto dall'art. 1, commi 466 e 468, della legge n. 232/2016).

Nella circolare viene preso atto delle sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018 e viene precisato che:

- gli enti locali, nell'anno 2018, possono utilizzare il risultato di amministrazione per investimenti, nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- ai fini della determinazione del saldo di finanza pubblica per l'anno 2018, di cui al paragrafo B.1 della circolare n. 5/2018, gli enti locali considerano tra le entrate finali anche l'avanzo di amministrazione per investimenti applicato al bilancio di previsione del medesimo esercizio.

A decorrere dal 2019 non è più quindi necessario predisporre il prospetto di verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Per altre informazioni o dettagli si rinvia al DUP

Si allega:

Prospetto Spese in conto capitale con i rispettivi finanziamenti;

Tabelle calcolo Fondo crediti di dubbia esigibilità;

Prospetto spese personale

calcolo accantonamento fondo crediti bilancio di previsione 2020-2022

Media Semplice

Cap.	Art.	Descrizione	Media	Compl.	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Accantonamento minimo 2020	Accantonamento minimo 2021	Accantonamento minimo 2022	Accantonamento effettivo 2020	Accantonamento effettivo 2021	Accantonamento effettivo 2022
10	0	IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILIARI	€ 90,19	€ 9,81	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
11	0	IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA AT	€ 95,24	€ 4,76	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
14	0	IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE	€ 100,00	€ 0,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
750	1	PROVENTI DEL SERVIZIO ACQUEDOTTI	€ 92,25	€ 7,75	€ 52.000,00	€ 52.000,00	€ 52.000,00	€ 4.030,00	€ 4.030,00	€ 4.030,00	€ 4.030,00	€ 4.030,00	€ 4.030,00
755	1	PROVENTI DEL SERVIZIO FOGNATURE	€ 87,78	€ 12,22	€ 27.000,00	€ 27.000,00	€ 27.000,00	€ 3.299,40	€ 3.299,40	€ 3.299,40	€ 3.299,40	€ 3.299,40	€ 3.299,40
760	1	PROVENTI DEL SERVIZIO DEPURAZIONE	€ 88,25	€ 11,75	€ 75.000,00	€ 75.000,00	€ 75.000,00	€ 8.812,50	€ 8.812,50	€ 8.812,50	€ 8.812,50	€ 8.812,50	€ 8.812,50
765	1	PROVENTI DALLA GESTIONE DEL SERVIZIO	€ 89,58	€ 10,42	€ 208.000,00	€ 208.000,00	€ 208.000,00	€ 21.673,60	€ 21.673,60	€ 21.673,60	€ 21.673,60	€ 21.673,60	€ 21.673,60
TOTALE					€ 377.000,00	€ 377.000,00	€ 377.000,00	€ 37.815,50	€ 37.815,50	€ 37.815,50	€ 37.815,50	€ 37.815,50	€ 37.815,50

Media Semplice dei rapporti I/A

Cap.	Art.	Descrizione	Media	Compl.	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Accantonamento minimo 2020	Accantonamento minimo 2021	Accantonamento minimo 2022	Accantonamento effettivo 2020	Accantonamento effettivo 2021	Accantonamento effettivo 2022
10	0	IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILIARI	€ 92,69	€ 7,31	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
11	0	IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA AT	€ 95,80	€ 4,20	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
14	0	IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE	€ 100,00	€ 0,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
750	1	PROVENTI DEL SERVIZIO ACQUEDOTTI	€ 92,57	€ 7,43	€ 52.000,00	€ 52.000,00	€ 52.000,00	€ 3.863,60	€ 3.863,60	€ 3.863,60	€ 3.863,60	€ 3.863,60	€ 3.863,60
755	1	PROVENTI DEL SERVIZIO FOGNATURE	€ 87,52	€ 12,48	€ 27.000,00	€ 27.000,00	€ 27.000,00	€ 3.369,60	€ 3.369,60	€ 3.369,60	€ 3.369,60	€ 3.369,60	€ 3.369,60
760	1	PROVENTI DEL SERVIZIO DEPURAZIONE	€ 88,53	€ 11,47	€ 75.000,00	€ 75.000,00	€ 75.000,00	€ 8.602,50	€ 8.602,50	€ 8.602,50	€ 8.602,50	€ 8.602,50	€ 8.602,50
765	1	PROVENTI DALLA GESTIONE DEL SERVIZIO	€ 89,73	€ 10,27	€ 208.000,00	€ 208.000,00	€ 208.000,00	€ 21.361,60	€ 21.361,60	€ 21.361,60	€ 21.361,60	€ 21.361,60	€ 21.361,60
TOTALE					€ 377.000,00	€ 377.000,00	€ 377.000,00	€ 37.197,30	€ 37.197,30	€ 37.197,30	€ 37.197,30	€ 37.197,30	€ 37.197,30

Media Ponderata dei rapporti I/A

Cap.	Art.	Descrizione	Media	Compl.	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Accantonamento minimo 2020	Accantonamento minimo 2021	Accantonamento minimo 2022	Accantonamento effettivo 2020	Accantonamento effettivo 2021	Accantonamento effettivo 2022
10	0	IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI	€ 96,35	€ 3,65	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
11	0	IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA AT	€ 88,32	€ 11,68	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
14	0	IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE	€ 35,00	€ 65,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 9.750,00	€ 9.750,00	€ 9.750,00	€ 9.750,00	€ 9.750,00	€ 9.750,00
750	1	PROVENTI DEL SERVIZIO ACQUEDOTTI	€ 95,93	€ 4,07	€ 52.000,00	€ 52.000,00	€ 52.000,00	€ 2.114,42	€ 2.114,42	€ 2.114,42	€ 2.114,42	€ 2.114,42	€ 2.114,42
755	1	PROVENTI DEL SERVIZIO FOGNATURE	€ 91,79	€ 8,21	€ 27.000,00	€ 27.000,00	€ 27.000,00	€ 2.217,40	€ 2.217,40	€ 2.217,40	€ 2.217,40	€ 2.217,40	€ 2.217,40
760	1	PROVENTI DEL SERVIZIO DEPURAZIONE	€ 89,15	€ 10,85	€ 75.000,00	€ 75.000,00	€ 75.000,00	€ 8.134,65	€ 8.134,65	€ 8.134,65	€ 8.134,65	€ 8.134,65	€ 8.134,65
765	1	PROVENTI DALLA GESTIONE DEL SERVIZIO	€ 88,07	€ 11,93	€ 208.000,00	€ 208.000,00	€ 208.000,00	€ 24.820,22	€ 24.820,22	€ 24.820,22	€ 24.820,22	€ 24.820,22	€ 24.820,22
TOTALE					€ 377.000,00	€ 377.000,00	€ 377.000,00	€ 47.036,69	€ 47.036,69	€ 47.036,69	€ 47.036,69	€ 47.036,69	€ 47.036,69

Rapporto I/A ponderato delle medie

Cap.	Art.	Descrizione	Media	Compl.	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Accantonamento minimo 2020	Accantonamento minimo 2021	Accantonamento minimo 2022	Accantonamento effettivo 2020	Accantonamento effettivo 2021	Accantonamento effettivo 2022
10	0	IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI	€ 90,93	€ 9,07	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
11	0	IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA AT	€ 97,72	€ 2,28	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
14	0	IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE	€ 100,00	€ 0,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 2.173,60	€ 2.173,60	€ 2.173,60	€ 2.173,60	€ 2.173,60	€ 2.173,60
750	1	PROVENTI DEL SERVIZIO ACQUEDOTTI	€ 95,82	€ 4,18	€ 52.000,00	€ 52.000,00	€ 52.000,00	€ 2.176,20	€ 2.176,20	€ 2.176,20	€ 2.176,20	€ 2.176,20	€ 2.176,20
755	1	PROVENTI DEL SERVIZIO FOGNATURE	€ 91,94	€ 8,06	€ 27.000,00	€ 27.000,00	€ 27.000,00	€ 8.227,50	€ 8.227,50	€ 8.227,50	€ 8.227,50	€ 8.227,50	€ 8.227,50
760	1	PROVENTI DEL SERVIZIO DEPURAZIONE	€ 89,03	€ 10,97	€ 75.000,00	€ 75.000,00	€ 75.000,00	€ 25.064,00	€ 25.064,00	€ 25.064,00	€ 25.064,00	€ 25.064,00	€ 25.064,00
765	1	PROVENTI DALLA GESTIONE DEL SERVIZIO	€ 87,95	€ 12,05	€ 208.000,00	€ 208.000,00	€ 208.000,00	€ 37.641,30	€ 37.641,30	€ 37.641,30	€ 37.641,30	€ 37.641,30	€ 37.641,30
TOTALE					€ 377.000,00	€ 377.000,00	€ 377.000,00	€ 37.641,30	€ 37.641,30	€ 37.641,30	€ 37.641,30	€ 37.641,30	€ 37.641,30

Cap.10 Art.0

IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI DA ATTIVITA DI LIQUIDAZIONE E ACCERTAMENTO ANNI PRECEDENTI

Titolo: 1

Tipologia: 101

Piano dei conti: E.1.01.01.08.002

Primo anno armonizzato: 2016

Calcolo incassi anni non armonizzati: Metodo Facoltativo

Calcolo Media e complemento: Per capitolo

Anno	Incassato (I)	Accertato (A)	rapporto % (I/A)
Anno 2014	€ 20.454,99	€ 20.454,99	€ 100,00
Anno 2015	€ 18.950,73	€ 21.725,91	€ 87,23
Anno 2016	€ 8.421,84	€ 11.048,29	€ 76,23
Anno 2017	€ 441,18	€ 441,18	€ 100,00
Anno 2018	€ 1.372,39	€ 1.372,39	€ 100,00

Previsione 2020		€ 0,00
Previsione 2021		€ 0,00
Previsione 2022		€ 0,00

Abbattimento 2020	€ 100,00
Abbattimento 2021	€ 100,00
Abbattimento 2022	€ 100,00

sceita come	Media Semplice	semplice dei	ponderata dei	ponderato delle medie
	X			

Media Semplice

Media		€ 90,19
Complemento a 100 media		€ 9,81

Accantonamento minimo 2020	€ 0,00
Accantonamento minimo 2021	€ 0,00
Accantonamento minimo 2022	€ 0,00

Accantonamento effettivo 2020	€ 0,00
Accantonamento effettivo 2021	€ 0,00
Accantonamento effettivo 2022	€ 0,00

Media Semplice dei rapporti I/A

Media		€ 92,69
Complemento a 100 media		€ 7,31

Accantonamento minimo 2020	€ 0,00
Accantonamento minimo 2021	€ 0,00
Accantonamento minimo 2022	€ 0,00

Accantonamento effettivo 2020	€ 0,00
Accantonamento effettivo 2021	€ 0,00
Accantonamento effettivo 2022	€ 0,00

Media Ponderata dei rapporti I/A

Media		€ 96,35
Complemento a 100 media		€ 3,65

Accantonamento minimo 2020	€ 0,00
Accantonamento minimo 2021	€ 0,00
Accantonamento minimo 2022	€ 0,00

Accantonamento effettivo 2020	€ 0,00
Accantonamento effettivo 2021	€ 0,00
Accantonamento effettivo 2022	€ 0,00

Rapporto I/A ponderato delle medie

Media		€ 90,93
Complemento a 100 media		€ 9,07

Accantonamento minimo 2020	€ 0,00
Accantonamento minimo 2021	€ 0,00
Accantonamento minimo 2022	€ 0,00

Accantonamento effettivo 2020	€ 0,00
Accantonamento effettivo 2021	€ 0,00
Accantonamento effettivo 2022	€ 0,00

Cap.11 Art.0

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA ATTIVITA' DI LIQUIDAZIONE E ACCERTAMENTO ANNI PRECEDENTI

Titolo: 1

Tipologia: 101

Piano dei conti: E.1.01.01.06.002

Primo anno armonizzato: 2016

Calcolo incassi anni non armonizzati: Metodo Facoltativo

Calcolo Media e complemento: Per capitolo

Anno	Incassato (I)	Accertato (A)	rapporto % (I/A)
Anno 2014	€ 0,00	€ 0,00	
Anno 2015	€ 34.751,17	€ 37.992,20	€ 91,47
Anno 2016	€ 31.489,22	€ 34.335,71	€ 91,71
Anno 2017	€ 38.739,37	€ 38.739,37	€ 100,00
Anno 2018	€ 16.916,39	€ 16.916,39	€ 100,00

Previsione 2020		€ 0,00
Previsione 2021		€ 0,00
Previsione 2022		€ 0,00

Abbattimento 2020	€ 100,00
Abbattimento 2021	€ 100,00
Abbattimento 2022	€ 100,00

sceita come	media Semplice	semplice dei	ponderata dei	ponderato delle medie
	X			

Media Semplice

Media		€ 95,24
Complemento a 100 media		€ 4,76

Accantonamento minimo 2020	€ 0,00
Accantonamento minimo 2021	€ 0,00
Accantonamento minimo 2022	€ 0,00

Accantonamento effettivo 2020	€ 0,00
Accantonamento effettivo 2021	€ 0,00
Accantonamento effettivo 2022	€ 0,00

Media Semplice dei rapporti I/A

Media		€ 95,80
Complemento a 100 media		€ 4,20

Accantonamento minimo 2020	€ 0,00
Accantonamento minimo 2021	€ 0,00
Accantonamento minimo 2022	€ 0,00

Accantonamento effettivo 2020	€ 0,00
Accantonamento effettivo 2021	€ 0,00
Accantonamento effettivo 2022	€ 0,00

Media Ponderata dei rapporti I/A

Media		€ 88,32
Complemento a 100 media		€ 11,68

Accantonamento minimo 2020	€ 0,00
Accantonamento minimo 2021	€ 0,00
Accantonamento minimo 2022	€ 0,00

Accantonamento effettivo 2020	€ 0,00
Accantonamento effettivo 2021	€ 0,00
Accantonamento effettivo 2022	€ 0,00

Rapporto I/A ponderato delle medie

Media		€ 97,72
Complemento a 100 media		€ 2,28

Accantonamento minimo 2020	€ 0,00
Accantonamento minimo 2021	€ 0,00
Accantonamento minimo 2022	€ 0,00

Accantonamento effettivo 2020	€ 0,00
Accantonamento effettivo 2021	€ 0,00
Accantonamento effettivo 2022	€ 0,00

Cap.14 Art.0

IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE dA ATTIVITA' di CONTROLLO

Titolo: 1

Tipologia: 101

Piano dei conti: E.1.01.01.06.001

Primo anno armonizzato: 2016

Calcolo incassi anni non armonizzati: Metodo Facoltativo

Calcolo Media e complemento: Per capitolo

Anno	Incassato (I)	Accertato (A)	rapporto % (I/A)
Anno 2014	€ 0,00	€ 0,00	
Anno 2015	€ 0,00	€ 0,00	
Anno 2016	€ 0,00	€ 0,00	
Anno 2017	€ 0,00	€ 0,00	
Anno 2018	€ 48.649,03	€ 48.649,03	€ 100,00

Previsione 2020		€ 15.000,00
Previsione 2021		€ 15.000,00
Previsione 2022		€ 15.000,00

Abbattimento 2020	€ 100,00
Abbattimento 2021	€ 100,00
Abbattimento 2022	€ 100,00

scelta come	media Semplice	semplice dei	ponderata dei	ponderato delle medie
	X			

Media Semplice

Media		€ 100,00
Complemento a 100 media		€ 0,00

Accantonamento minimo 2020	€ 0,00
Accantonamento minimo 2021	€ 0,00
Accantonamento minimo 2022	€ 0,00

Accantonamento effettivo 2020	€ 0,00
Accantonamento effettivo 2021	€ 0,00
Accantonamento effettivo 2022	€ 0,00

Media Semplice dei rapporti I/A

Media		€ 100,00
Complemento a 100 media		€ 0,00

Accantonamento minimo 2020	€ 0,00
Accantonamento minimo 2021	€ 0,00
Accantonamento minimo 2022	€ 0,00

Accantonamento effettivo 2020	€ 0,00
Accantonamento effettivo 2021	€ 0,00
Accantonamento effettivo 2022	€ 0,00

Media Ponderata dei rapporti I/A

Media		€ 35,00
Complemento a 100 media		€ 65,00

Accantonamento minimo 2020	€ 9.750,00
Accantonamento minimo 2021	€ 9.750,00
Accantonamento minimo 2022	€ 9.750,00

Accantonamento effettivo 2020	€ 9.750,00
Accantonamento effettivo 2021	€ 9.750,00
Accantonamento effettivo 2022	€ 9.750,00

Rapporto I/A ponderato delle medie

Media		€ 100,00
Complemento a 100 media		€ 0,00

Accantonamento minimo 2020	€ 0,00
Accantonamento minimo 2021	€ 0,00
Accantonamento minimo 2022	€ 0,00

Accantonamento effettivo 2020	€ 0,00
Accantonamento effettivo 2021	€ 0,00
Accantonamento effettivo 2022	€ 0,00

Cap.750 Art.1**PROVENTI DEL SERVIZIO ACQUEDOTTO COMUNALE**

Titolo: 3

Tipologia: 100

Piano dei conti: E.3.01.01.01.004

Primo anno armonizzato: 2016

Calcolo incassi anni non armonizzati: Metodo Facoltativo

Calcolo Media e complemento: Per capitolo

Anno	Incassato (I)	Accertato (A)	apporto % (I/A)
Anno 2014	€ 38.546,70	€ 37.345,01	€ 103,22
Anno 2015	€ 28.896,43	€ 43.844,51	€ 65,91
Anno 2016	€ 42.218,78	€ 44.379,91	€ 95,13
Anno 2017	€ 43.747,59	€ 44.000,00	€ 99,43
Anno 2018	€ 43.138,47	€ 43.500,00	€ 99,17

Previsione 2020		€ 52.000,00
Previsione 2021		€ 52.000,00
Previsione 2022		€ 52.000,00

Abbattimento 2020	€ 100,00
Abbattimento 2021	€ 100,00
Abbattimento 2022	€ 100,00

scelta come	media Semplice	semplice dei	ponderata dei	ponderato delle medie
	X			

Media Semplice

Media		€ 92,25
Complemento a 100 media		€ 7,75

Accantonamento minimo 2020	€ 4.030,00
Accantonamento minimo 2021	€ 4.030,00
Accantonamento minimo 2022	€ 4.030,00

Accantonamento effettivo 2020	€ 4.030,00
Accantonamento effettivo 2021	€ 4.030,00
Accantonamento effettivo 2022	€ 4.030,00

Media Semplice dei rapporti I/A

Media		€ 92,57
Complemento a 100 media		€ 7,43

Accantonamento minimo 2020	€ 3.863,60
Accantonamento minimo 2021	€ 3.863,60
Accantonamento minimo 2022	€ 3.863,60

Accantonamento effettivo 2020	€ 3.863,60
Accantonamento effettivo 2021	€ 3.863,60
Accantonamento effettivo 2022	€ 3.863,60

Media Ponderata dei rapporti I/A

Media		€ 95,93
-------	--	---------

Complemento a 100 media		€ 4,07
-------------------------	--	--------

Accantonamento minimo 2020	€ 2.114,42
Accantonamento minimo 2021	€ 2.114,42
Accantonamento minimo 2022	€ 2.114,42

Accantonamento effettivo 2020	€ 2.114,42
Accantonamento effettivo 2021	€ 2.114,42
Accantonamento effettivo 2022	€ 2.114,42

Rapporto I/A ponderato delle medie

Media		€ 95,82
Complemento a 100 media		€ 4,18

Accantonamento minimo 2020	€ 2.173,60
Accantonamento minimo 2021	€ 2.173,60
Accantonamento minimo 2022	€ 2.173,60

Accantonamento effettivo 2020	€ 2.173,60
Accantonamento effettivo 2021	€ 2.173,60
Accantonamento effettivo 2022	€ 2.173,60

Cap.755 Art.1

PROVENTI DEL SERVIZIO FOGNATURA - SCARICHI CIVILI E PRODUTTIVI

Titolo: 3

Tipologia: 100

Piano dei conti: E.3.01.01.01.004

Primo anno armonizzato: 2016

Calcolo incassi anni non armonizzati: Metodo Facoltativo

Calcolo Media e complemento: Per capitolo

Anno	Incassato (I)	Accertato (A)	apporto % (I/A)
Anno 2014	€ 14.123,85	€ 22.372,48	€ 63,13
Anno 2015	€ 20.554,53	€ 23.579,87	€ 87,17
Anno 2016	€ 21.458,27	€ 22.543,11	€ 95,19
Anno 2017	€ 22.155,86	€ 24.811,33	€ 89,30
Anno 2018	€ 24.675,09	€ 24.000,00	€ 102,81

Previsione 2020	€ 27.000,00
Previsione 2021	€ 27.000,00
Previsione 2022	€ 27.000,00

Abbattimento 2020	€ 100,00
Abbattimento 2021	€ 100,00
Abbattimento 2022	€ 100,00

scelta come	Media Semplice	Media Semplice dei rapporti I/A	Media ponderata dei rapporti I/A	Media ponderata delle medie
	X			

Media Semplice

Media	€ 87,78
Complemento a 100 media	€ 12,22

Accantonamento minimo 2020	€ 3.299,40
Accantonamento minimo 2021	€ 3.299,40
Accantonamento minimo 2022	€ 3.299,40

Accantonamento effettivo 2020	€ 3.299,40
Accantonamento effettivo 2021	€ 3.299,40
Accantonamento effettivo 2022	€ 3.299,40

Media Semplice dei rapporti I/A

Media	€ 87,52
Complemento a 100 media	€ 12,48

Accantonamento minimo 2020	€ 3.369,60
Accantonamento minimo 2021	€ 3.369,60
Accantonamento minimo 2022	€ 3.369,60

Accantonamento effettivo 2020	€ 3.369,60
Accantonamento effettivo 2021	€ 3.369,60
Accantonamento effettivo 2022	€ 3.369,60

Media Ponderata dei rapporti I/A

Media		€ 91,79
Complemento a 100 media		€ 8,21

Accantonamento minimo 2020	€ 2.217,40
Accantonamento minimo 2021	€ 2.217,40
Accantonamento minimo 2022	€ 2.217,40

Accantonamento effettivo 2020	€ 2.217,40
Accantonamento effettivo 2021	€ 2.217,40
Accantonamento effettivo 2022	€ 2.217,40

Rapporto I/A ponderato delle medie

Media		€ 91,94
Complemento a 100 media		€ 8,06

Accantonamento minimo 2020	€ 2.176,20
Accantonamento minimo 2021	€ 2.176,20
Accantonamento minimo 2022	€ 2.176,20

Accantonamento effettivo 2020	€ 2.176,20
Accantonamento effettivo 2021	€ 2.176,20
Accantonamento effettivo 2022	€ 2.176,20

Cap.760 Art.1

PROVENTI DEL SERVIZIO DEPURAZIONE ACQUE - SCARICHI CIVILI E PRODUTTIVI

Titolo: 3

Tipologia: 100

Piano dei conti: E.3.01.01.01.004

Primo anno armonizzato: 2016

Calcolo incassi anni non armonizzati: Metodo Facoltativo

Calcolo Media e complemento: Per capitolo

Anno	Incassato (I)	Accertato (A)	rapporto % (I/A)
Anno 2014	€ 63.644,29	€ 66.366,59	€ 95,90
Anno 2015	€ 53.862,60	€ 74.721,13	€ 72,08
Anno 2016	€ 65.313,51	€ 68.680,45	€ 95,10
Anno 2017	€ 67.149,93	€ 75.000,00	€ 89,53
Anno 2018	€ 67.519,47	€ 75.000,00	€ 90,03

Previsione 2020	€ 75.000,00
Previsione 2021	€ 75.000,00
Previsione 2022	€ 75.000,00

Abbattimento 2020	€ 100,00
Abbattimento 2021	€ 100,00
Abbattimento 2022	€ 100,00

scelta come	media Semplice	semplice dei	ponderata dei	ponderato delle medie
	X			

Media Semplice

Media	€ 88,25
Complemento a 100 media	€ 11,75

Accantonamento minimo 2020	€ 8.812,50
Accantonamento minimo 2021	€ 8.812,50
Accantonamento minimo 2022	€ 8.812,50

Accantonamento effettivo 2020	€ 8.812,50
Accantonamento effettivo 2021	€ 8.812,50
Accantonamento effettivo 2022	€ 8.812,50

Media Semplice dei rapporti I/A

Media	€ 88,53
Complemento a 100 media	€ 11,47

Accantonamento minimo 2020	€ 8.602,50
Accantonamento minimo 2021	€ 8.602,50
Accantonamento minimo 2022	€ 8.602,50

Accantonamento effettivo 2020	€ 8.602,50
Accantonamento effettivo 2021	€ 8.602,50
Accantonamento effettivo 2022	€ 8.602,50

Media Ponderata dei rapporti I/A

Media		€ 89,15
Complemento a 100 media		€ 10,85

Accantonamento minimo 2020	€ 8.134,65
Accantonamento minimo 2021	€ 8.134,65
Accantonamento minimo 2022	€ 8.134,65

Accantonamento effettivo 2020	€ 8.134,65
Accantonamento effettivo 2021	€ 8.134,65
Accantonamento effettivo 2022	€ 8.134,65

Rapporto I/A ponderato delle medie

Media		€ 89,03
Complemento a 100 media		€ 10,97

Accantonamento minimo 2020	€ 8.227,50
Accantonamento minimo 2021	€ 8.227,50
Accantonamento minimo 2022	€ 8.227,50

Accantonamento effettivo 2020	€ 8.227,50
Accantonamento effettivo 2021	€ 8.227,50
Accantonamento effettivo 2022	€ 8.227,50

Cap.765 Art.1

PROVENTI DALLA GESTIONE DEL SERVIZIO RSU

Titolo: 3

Tipologia: 100

Piano dei conti: E.3.01.02.01.021

Primo anno armonizzato: 2016

Calcolo incassi anni non armonizzati: Metodo Facoltativo

Calcolo Media e complemento: Per capitolo

Anno	Incassato (I)	Accertato (A)	Rapporto % (I/A)
Anno 2014	€ 189.040,30	€ 188.000,00	€ 100,55
Anno 2015	€ 167.664,85	€ 192.634,73	€ 87,04
Anno 2016	€ 175.852,92	€ 199.363,68	€ 88,21
Anno 2017	€ 156.339,75	€ 202.000,00	€ 77,40
Anno 2018	€ 189.967,23	€ 199.074,66	€ 95,43

Previsione 2020		€ 208.000,00
Previsione 2021		€ 208.000,00
Previsione 2022		€ 208.000,00

Abbattimento 2020	€ 100,00
Abbattimento 2021	€ 100,00
Abbattimento 2022	€ 100,00

scelta come	Media Semplice	semplice dei rapporti	ponderata dei rapporti	ponderato delle medie
	X			

Media Semplice

Media		€ 89,58
Complemento a 100 media		€ 10,42

Accantonamento minimo 2020	€ 21.673,60
Accantonamento minimo 2021	€ 21.673,60
Accantonamento minimo 2022	€ 21.673,60

Accantonamento effettivo 2020	€ 21.673,60
Accantonamento effettivo 2021	€ 21.673,60
Accantonamento effettivo 2022	€ 21.673,60

Media Semplice dei rapporti I/A

Media		€ 89,73
Complemento a 100 media		€ 10,27

Accantonamento minimo 2020	€ 21.361,60
Accantonamento minimo 2021	€ 21.361,60
Accantonamento minimo 2022	€ 21.361,60

Accantonamento effettivo 2020	€ 21.361,60
Accantonamento effettivo 2021	€ 21.361,60
Accantonamento effettivo 2022	€ 21.361,60

Media Ponderata dei rapporti I/A

Media		€ 88,07
Complemento a 100 media		€ 11,93

Accantonamento minimo 2020	€ 24.820,22
Accantonamento minimo 2021	€ 24.820,22
Accantonamento minimo 2022	€ 24.820,22

Accantonamento effettivo 2020	€ 24.820,22
Accantonamento effettivo 2021	€ 24.820,22
Accantonamento effettivo 2022	€ 24.820,22

Rapporto I/A ponderato delle medie

Media		€ 87,95
Complemento a 100 media		€ 12,05

Accantonamento minimo 2020	€ 25.064,00
Accantonamento minimo 2021	€ 25.064,00
Accantonamento minimo 2022	€ 25.064,00

Accantonamento effettivo 2020	€ 25.064,00
Accantonamento effettivo 2021	€ 25.064,00
Accantonamento effettivo 2022	€ 25.064,00

TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE

BILANCIO PREVISIONE

Cap.	Oggetto	Importo previsto 2020	ENTRATE					avanzo economico	Entrate per concessioni ad edificare	Entrate tit. IV escluse concessio ni ad	anni prec. Finanz.FPV	anni prec. REI	totali capitolo
			Avanzo di amminist. per investimenti	Avanzo di amministrazio ne	Avanzo di amministrazioni e vincolato (contr.concess.	Entrate per concessioni ad edificare	avanzo economico						
21.280/551	ACQUISTO ATTREZZATURE INFORMATICHE	5.000,00								2530.2 1904			5.000,00
21.503/502	INTERVENTI MANUTENZIONE STRAOR. IMMOB. COM. LI	47.000,00								1955.2 1900			47.000,00
21.506/500	ACQUISTO TERRENI										2.633,14		2.633,14
21.509/504	RESTAURO CASA COSTAZZA										312.655,57		312.655,57
21.510/504	RESTAURO CASA COSTAZZA - 2 LOTTO												
21.580/553	ACQUISTI ARREDI IMMOBILI COMUNALI	2.000,00								2530.2			2.000,00
26.202/501	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI										92.422,77		92.422,77
26.204/501	REALIZZAZIONE PISTA FONDO STRADA										1.841,72		35.341,72
27.202/501	COMPLETAMENTO PADIGLIONE	33.500,00								1904			
27.289/589	CONTRIBUTO STRAORDINARIO COMITATO MANIFEST.												
28.103/502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE FORESTALI	20.000,00								1903	18.882,96	5.517,04	44.400,00
28.106/502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI E PARCHEGGI	64.000,00								1903			64.000,00
28.107/502	MESSA IN SICUREZZA VIABILITA' CENTRO STORICO										11.409,02		61.409,02
28.108/502	MAN. STRAORD. STREDA DE VICARIES E INTEGR. IL NE PUBBL. CAMPESTRIN	186.599,35								1800.2			186.599,35
28.180/552	ACQUISTI ATTREZZATURE VIABILITA' E MANUTENZIONE STRAORDINARIA AUTOMEZZI	20.000,00								2530.2 1903			20.000,00
28.206/502	MANUT. STRAORD. IMPIANTO ILL. NE PUBBLICA	5.000,00								1.903.0			5.000,00
28.207/502	SOSTITUZIONE IMPIANTO ILL. NE PUBBLICA	165.542,15								2510.1 1.900	152.591,12		318.133,27
29.185/562	INCARICHI TECNICI PIANIFICAZIONE AMBIENTALE/TERRITORIALE	18.000,00								2530.2 1.903			18.000,00
29.389/589	CONTRIBUTO STRAORDINARIO VIGILI DEL FUOCO	20.000,00								1903			20.000,00
29.403/502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ACQUEDOTTO	12.000,00								1903			12.000,00
29.405/504	SISTEMAZIONE STRAORDINARIA FOGNATURE	7.000,00								1903			7.000,00
29.585/580	PROGETTAZIONE DISCARICA INERTI CHIUSEL									1903	23.345,92		23.345,92
29.603/502	SISTEMAZIONE PARCHI E GIARDINI	47.000,00								1900			47.000,00
30.488/586	AZIONE 12	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			1903	3.800,85		13.800,85
	TOTALI	662.841,50								1920.1 1955.1 1955.2 2510.3 2510.4 2530.2 1.903 2510.1 1920.4 1.904 2530.5 2530.6 1800.2 1960.3 1920.3 1920.4 1900.0	520.763,73		1.337.741,81

capitolo	LEGENDA ENTRATE:	ANNO 2019	REIMP. ANNI PREC.	FPV	TOT. ENTRATE
1.5	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE NON VINCOLATO	0,00			
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PER INVESTIMENTI	0,00			
2700-2705	CONCESSIONI AD EDIFICARE	0,00			
1904	CANONI DI CONCESSIONE AGGIUNTIVI 2019	54.481,34			
1903	FONDO INVESTIMENTI MINORI 2019	134.774,31			
1800.1	CONTRIBUTO STATALE PER MESSA SICUREZZA CENTRO		50000		
1800.2	CONTRIBUTO STATALE PER MESSA SICUREZZA CENTRO	186.599,35			
2530.2	CONTRIBUTO BIM SPESE STRAORDINARIE (piano vallata)	17.981,25			
2530.6	CONTRIBUTO BIM ARREDO URBANO	47.858,77			
2530.5	CONTRIBUTO BIM PIANO ENERGETICO	0,00			
2510.1	CONTRIBUTO C.G. FUT	105.542,15	152591,12		
1920.4	CONTRIBUTO REGIONE CASA COSTAZZA		104779,34		
1920.3	CONTRIBUTO PAT CASA COSTAZZA		207876,23		
2510.3	CONTRIBUTO COMUN GEN X ACQUISTO ATTREZZATURE RSU	0,00			
1955.1	CONTRIBUTO COMUN GEN X QUOTE AMM.TO DISCARICHE				
1955.2	CONTRIBUTO PAT OPERE SICUREZZA STRADALE	11.597,90			
1960.3	CONTRIBUTO PAT OPERE SICUREZZA	0,00	5517,04		
1900	BUDGET 2016 - 2018	103.806,43			
	TOTALE	662.641,50	520.763,73	154.336,38	1.337.741,61

Titolo II - spese in conto capitale									
ENTRATE									
Cap.	Oggetto	Importo previsto 2022	Avanzo di amministrazione	Avanzo di amministrazione	Avanzo di amministrazione e vincolato (contr.concess.	Entrate per concessioni ad edificare	avanzo economico	Entrate tit. IV escluse concessi	
								1903	1904
21.280/551	ACQUISTO ATTREZZATURE INFORMATICHE	5.000,00						1903	5.000,00
21.503/502	INTERVENTI MANUTENZIONE STRAOR.IMMOB.COM.LI	24.409,69						1903	23.652,69
								1903	757,00
21.506/500	ACQUISTO TERRENI								
21.580/563	ACQUISTI ARREDI IMMOBILI COMUNALI	2.000,00						1903	2.000,00
21.587/561	REVISIONE PIANO ASSESTAM.FORESTALE								
21.890/589	CONTRIBUTO STRAORDINARIO PARROCCHIA								
26.204/501	REALIZZAZIONE PISTA FONDO STRADA								
27.181/554	REALIZZAZIONE SEGNALETICA								
27.202/501	REALIZZAZIONE PADIGLIONE								
27.203/501	REALIZZ.LINEA ALLACCIAIMENTO METANO PADIGLIONE								
28.103/502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE FORESTALI	10.000,00						1904	10.000,00
28.106/502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI E PARCHEGGI	10.000,00						1903	10.000,00
28.180/552	MANUTENZIONE STRAORDINARIA AUTOMEZZI	13.500,00						1903	13.500,00
28.206/502	MANUT. STRAORD. IMPIANTO ILL.NE PUBBLICA	5.000,00						1903	5.000,00
29.185/562	INCARICHI TECNICI PIANIFICAZIONE AMBIENTALE/TERRITORIALE	5.000,00						1903	5.000,00
29.389/589	CONTRIBUTO STRAORDINARIO VIGILI DEL FUOCO								
29.403/502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ACQUEDOTTO	10.000,00						1903	10.000,00
29.405/504	SISTEMAZIONE STRAORDINARIA FOGNATURE	10.000,00						1903	10.000,00
29.410/501	NUOVO RAMO FOGNATURA ACQUE NERE PALUA								
29.603/502	SISTEMAZIONE PARCHI E GIARDINI	10.000,00						1903	10.000,00
30.488/586	AZIONE 12	10.000,00						1904	10.000,00
	TOTALI	114.909,69	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.903	71.257,00
								1904	43.652,69

capitolo	LEGENDA ENTRATE:	
1.5	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE NON VINCOLATO	0,00
1.2	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO CONTRIBUTI CONI	0,00
1.900	TRASFERIMENTO PAT ART. 11 - 2011-2015	0,00
1.4	AVANZO VINCOLATO VENDITA TERRENI	0,00
2700-2705	CONCESSIONI AD EDIFICARE	0,00
1904	CANONI DI CONCESSIONE AGGIUNTIVI	0,00
1903	FONDO INVESTIMENTI MINORI	43.652,69
2530.2	CONTRIBUTO BIM SPESE STRAORDINARIE	71.257,00
	AVANZO ECONOMICO	0,00

TOTALE 114.909,69

ENTRATE									
		Importo previsto 2021	Avanzo di amminist.ne ndita terreni	Avanzo di amministrazio ne	Avanzo di amministrazion e vincolato (contr.concess.	Entrate per concessioni ad edificare	avanzo economico	Entrate tit. IV escluse concessi	
Cap.	Oggetto	5.000,00						1903	5.000,00
21.280/551	ACQUISTO ATTREZZATURE INFORMATICHE							1904	23.652,69
21.503/502	INTERVENTI MANUTENZIONE STRAOR.IMMOB.COM.LI	34.409,69						1903	10.757,00
21.506/500	ACQUISTO TERRENI								
21.580/553	ACQUISTI ARREDI IMMOBILI COMUNALI	2.000,00						1903	2.000,00
21.587/561	REVISIONE PIANO ASSESTAM.FORESTALE								
21.890/589	CONTRIBUTO STRAORDINARIO PARROCCHIA								
26.204/501	REALIZZAZIONE PISTA FONDO STRADA								
27.181/554	REALIZZAZIONE SEGNALETICA								
27.202/501	REALIZZAZIONE PADIGLIONE								
27.203/501	REALIZZ.LINEA ALLACCIAMENTO METANO PADIGLIONE								
28.103/502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE FORESTALI	10.000,00						1904	10.000,00
28.106/502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI E PARCHEGGI	20.000,00						1903	20.000,00
28.180/552	ACQUISTI ATTREZZATURE VIABILITA' E MANUTENZIONE STRAORDINARIA AUTOMEZZI	15.000,00						1903	15.000,00
28.206/502	MANUT. STRAORD. IMPIANTO ILL.NE PUBBLICA	5.000,00						1903	5.000,00
29.185/562	INCARICHI TECNICI PIANIFICAZIONE AMBIENTALE/TERRITORIALE	5.000,00						1903	5.000,00
29.389/589	CONTRIBUTO STRAORDINARIO VIGILI DEL FUOCO								
29.403/502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ACQUEDOTTO	10.000,00						1903	10.000,00
29.405/504	SISTEMAZIONE STRAORDINARIA FOGNATURE	10.000,00						1903	10.000,00
29.410/501	NUOVO RAMO FOGNATURA ACQUE NERE PALUA							1903	20.000,00
29.603/502	SISTEMAZIONE PARCHI E GIARDINI	20.000,00						1904	10.000,00
30.488/586	AZIONE 12	10.000,00						1.903	102.757,00
	TOTALI	146.409,69	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1904	43.652,69

capitolo	LEGENDA ENTRATE:	
1.5	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE NON VINCOLATO	0,00
1.2	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO CONTRIBUTI CONI	0,00
1.900	TRASFERIMENTO PAT ART. 11 - 2011-2015	0,00
1.4	AVANZO VINCOLATO VENDITA TERRENI	0,00
2700-2705	CONCESSIONI AD EDIFICARE	0,00
1904	CANONI DI CONCESSIONE AGGIUNTIVI 2019	43.652,69
1903	FONDO INVESTIMENTI MINORI 2019	102.757,00
2530.2	CONTRIBUTO BIM SPESE STRAORDINARIE	0,00
	AVANZO ECONOMICO	

TOTALE 146.409,69

COMUNE DI MAZIN

PROSPETTO SPESA PERSONALE DIPENDENTE ANNO 2020

MISSIONE	PROGRAMMA		12 MENSILITÀ	TREDICESIMA	ASS.FAM.	PROD./dir/ris	IMP.CPDEL/IRAF	CPDEL	IRAP	SOLIDAR.	LABORDON	T.F.R.	IMP.INADEL	INADEL	INAIL	
1	3 gestione economica	CE3	27043,92	2253,66		7000	36297,58	8638,82	3085,29	72,60	1209,92		29297,58	843,77	155	50.302,98
1	3 gestione economica	TEMPO DETERMINATO	8253,47	687,79		1100	10041,26	2389,82	853,51				8941,26	257,51	50,00	13.592,09
1	4 entrate tributarie	BE3 22 ore	13850,85	1154,2375		1460	16465,09	3918,69	1399,53	32,93	548,84		15005,09	432,15	70,00	22.867,22
1	4 ufficio tecnico	CE4	29484,72	2457,06	530,52	15500	47441,78	11291,14	4032,55	94,88	1581,39		31941,78	919,92	170	66.062,19
1	7 anagrafe	CE4	31644,24	2637,02		7000	41281,26	9824,94	3508,91	82,56	1376,04		34281,26	987,30	160	57.221,01
1	11 servizi generali	A3 - 12 ore	6871,92	572,66	141,72	300	7744,58	2794,02	658,29				7444,58	214,40	100	11.653,01
3	1 polizia locale	CB1	25229,77	2102,48		4000	31332,25	7457,08	2663,24				27332,25	787,17	290	42.529,74
10	5 viabilità	- TEMPO DETERMINATO	20476,85	1706,40		2600	24783,25	5898,41	2106,58				22183,25	638,88	650	34.077,12
10	5 viabilità	OPERAIO BB3	21829,56	1819,13	600	2600	26248,69	6247,19	2231,14				23648,69	681,08	685	36.693,10
9	3 rifiuti	OPERAIO BB3	21829,56	1819,13		2600	26248,69	6247,19	2231,14				23648,69	681,08	685	36.093,10